

Comune di Frattamaggiore

Provincia di Napoli

**Trascrizione Seduta
Consiglio Comunale
del 11 Ottobre 2018**

I lavori iniziano alle ore 19,15, assiste il Segretario Generale dott. Pietro Dragone. Presiede la seduta il consigliere Daniele Barbato. Ed all'appello nominale risultano presenti:

- 1) Del Prete Marco Antonio -sindaco
- 2) Caserta Renato
- 3) Di Marzo Aniello
- 4) Di Marzo Domenico
- 5) Barbato Daniele -Presidente
- 6) Pezzullo Mariateresa
- 7) Pellino Enzo
- 8) Auletta Marisa Tecla
- 9) Aveta Pasquale
- 10) Del Prete Francesco
- 11) Capasso Tommaso
- 12) Del Prete Pasquale
- 13) Ruggiero Vincenzo
- 14) Pezzella Giuseppe
- 15) Pezzullo Camillo
- 16) Grimaldi Teore Sossio
- 17) Chiariello Dario Rocco
- 18) Granata Michele
- 19) Pezzullo Giovanni
- 20) Lupoli Luigi

Risultano assenti:

- 1) D'Ambrosio Giuseppe
- 2) Grimaldi Luigi
- 3) Parolisi Raffaele
- 4) Cesaro Nicola
- 5) Gervasio Pasquale –vice Presidente

Il Segretario Generale:

Il numero è legale, possiamo procedere.

Il Presidente:

Grazie al segretario. Grazie a tutti. Ben trovati. Come consuetudine di questo Consiglio, ci alziamo in piedi ed ascoltiamo l'inno nazionale.

INNO NAZIONALE**Il Presidente:**

Prima di dare lettura delle comunicazioni arrivate al tavolo di presidenza passiamo alla nomina degli scrutatori: Giuseppe Pezzella, Renato Caserta e Luigi Lupoli.

A seguito della revoca del vecchio assessore, c'è la nomina all'assessore, l'architetto Gianni Manzo, presente qui in sala, con decorrenza 1° settembre. A Gianni gli auguri di buon lavoro da parte di tutto il Consiglio.

A seguire c'è la copia per la comunicazione al Consiglio della delibera di Giunta Comunale N. 135: prelevamento dal fondo di riserva ordinario esercizio finanziario 2018 articolo 166 decreto legislativo 267 del 2000. Prelevamento dal fondo di riserva ordinario, capitolo 2480, attualmente disponibile per Euro 65.000, trasferendo tale somma al capitolo 532, spese per vestiario Comando di Polizia Municipale, secondo il prospetto contabile predisposto dall'ufficio di contabilità. A firma del sindaco dottor Marcantonio Del Prete.

Continua il Presidente:

Introduciamo il punto N. 1 all'ordine del giorno: **"Esame ed approvazione verbali seduta precedente del 25 luglio 2018"**. La parola al segretario.

Consigliere Michele Granata:

Prima del voto, una rettifica.

Il Presidente:

Prego.

Consigliere Michele Granata:

Si tratta di questo. Purtroppo nell'ultimo Consiglio Comunale la foga del discorso spesso ci fa uscire termini inappropriati, non calzanti, che in qualche modo possono, dopo ore di dibattito, anche urtare le suscettibilità -credo legittime- di quei pochi che seguono i lavori del Consiglio Comunale. Però è una cosa importante, mi fa piacere c'è ancora chi legge i resoconti stenografici. E, purtroppo, alla pagina 19 del resoconto stenografico della seduta del 25 luglio, in una sorta di chiarimento sulla salvaguardia degli equilibri di bilancio che ci fu tra me e l'assessore Pedersoli sulla necessità di mettere finalmente mano ad una possibile riduzione delle tariffe dell'utilizzo delle strutture sportive della nostra città, mi uscì, perché poi sono andato a rileggerla, perché ero convinto del contrario, che non appartiene al mio modo di pensare e, soprattutto, lungi da me l'idea di offendere chi in questa città fa calcio da anni e chi in questa città tutela i ragazzi facendo praticare lo sport che piace di più a tutti gli italiani. Era uscita la parola, sia a me che a Pedersoli "business". Evidentemente la parola "business" che va molto di moda, che è il nostro affare italiano, è da riferirsi evidentemente a quelle scuole calcio non in regola, non a quelle in regola, non a quelle che fanno scuola calcio da una vita. Non a quelle che effettivamente avviano i ragazzi in maniera sana alla pratica dello sport. Quindi la mia volontà è di rettificare questa parte di resoconti e di cassare, come se non fosse mai esistita la parola "business", che evidentemente era una cosa che non corrispondeva al mio pensiero che intendo ribadire stasera, cogliere questa occasione, e quindi rivolgermi ancora all'assessore Pedersoli. Credo che sia compito dei consiglieri comunali, anche se è competenza della Giunta, mettere sul serio mano ad una possibile riduzione delle tariffe dell'utilizzo dei campi sportivi, tenendo conto di quello che per noi è Vangelo, di quello che dice la dottoressa Volpicelli, di quello che dicono i Revisori dei Conti; di quello che può dire la Procura Regionale della Corte dei Conti, fare in modo che in qualche modo sia consentito a chi vuole fare sport sano, pratica sportiva sana, di poter avere costi non proibitivi. Quindi per quanto mi riguarda, come ho sempre fatto, continuo a tifare per chi fa sport sano e per le scuole calcio vere che, per fortuna, a Fratta sono la stragrande, stragrandissima maggioranza. Grazie.

Il Presidente:

Grazie Michele. Il tuo intervento ha anticipato quello richiesto di Pedersoli, che andava proprio nella stessa direzione. Quindi Pippo è d'accordo posso anche andare avanti.

Assessore Pedersoli:

Buonasera a tutti. Mi associo alle parole del consigliere Granata. Nel senso che purtroppo la deformazione professionale di chi si occupa come me di aziende ed imprese, per me "business" è una parola associata a chiunque abbia a che fare con entrate ed uscite. Io volevo semplicemente dire che purtroppo chi ha a che fare con entrate e con uscite dovrebbe fare un po' meglio i conti, e se non ci riesce è compito poi anche della Pubblica Amministrazione venire incontro a chi fa attività meritoria e non riesce a coprire le spese. Ma ho già chiarito verbalmente col consigliere Grimaldi, Teore Grimaldi, ma non voleva essere offensiva per me la parola "business". Ho chiarito perché l'ho detta. Ma non voleva assolutamente essere offensiva. Ed anche io, nei limiti di quello che ha detto il consigliere Granata, chiedo di cancellare quella parola.

Il Presidente:

Grazie Pippo.

La parola passa al segretario, siamo in votazione. Votiamo il punto N. 1 all'ordine del giorno.

1) Del Prete Marco Antonio	Vota:	SI
2) Caserta Renato	Vota:	SI
3) Di Marzo Aniello	Vota:	SI
4) Di Marzo Domenico	Vota:	SI
5) Barbato Daniele	Vota:	SI
6) Pezzullo Mariateresa	astenuato	
7) Pellino Enzo	Vota:	SI
8) Auletta Marisa Tecla	Vota:	SI
9) Aveta Pasquale	Vota:	SI
10) Del Prete Francesco	Vota:	SI
11) Capasso Tommaso	Vota:	SI
12) Del Prete Pasquale	Vota:	SI
13) Ruggiero Vincenzo	Vota:	SI
14) D' Ambrosio Giuseppe	assente	
15) Pezzella Giuseppe	Vota:	SI
16) Pezzullo Camillo	Vota:	SI
17) Grimaldi Luigi	assente	
18) Parolisi Raffaele	assente	
19) Cesaro Nicola	assente	
20) Gervasio Pasquale	Assente	
21) Grimaldi Teore Sossio	astenuato	
22) Chiariello Dario Rocco	astenuato	
23) Granata Michele	astenuato	
24) Pezzullo Giovanni	astenuato	
25) Lupoli Luigi	astenuato	

Il Segretario Generale:

Con 14 voti favorevoli è approvato.

Il Presidente:

Grazie segretario.

Il Segretario Generale:

Stessa votazione immediata esecutività.

Il Presidente: Scusami

Prima degli interventi, i soliti diciamo interventi per cui chiaramente bisogna prenotarsi, sono giunte in presidenza un'interpellanza con titolo: "Censimento obbligatorio amianto, ordinanza N. 172 del 10 novembre 2017".

Consigliere Pezzella Maria Teresa:

Scusa, volevo un attimo precisare. Sia l'interpellanza che l'interrogazione, che sono giunte alla sua attenzione, recano la prima persona singolare. Però in realtà sono stati sottoscritte dall'intero gruppo Democratico. Quindi diciamo si devono considerare di gruppo.

Il Presidente:

Grazie. L'interpellanza diciamo essendo scritta viene consegnata all'assessore di riferimento. Però se qualcuno dei firmatari ne vuole da lettura, lo facciamo adesso.

"I sottoscritti nelle qualità di consiglieri comunali del Comune di Frattamaggiore rappresentano quando segue:

In data 11 novembre 2015 con ordinanza dirigenziale N. 172 veniva ordinato ai legali rappresentanti di edifici pubblici proprietari amministratori di immobili con copertura in lastre di cemento nei quali siano presenti materiali o prodotti contenenti amianto, di provvedere entro il termine perentorio di giorni 120 dalla data di pubblicazione della presente ordinanza dirigenziale, al censimento degli stessi mediante l'utilizzo degli appositi modelli scaricabili dal sito internet del Comune di Frattamaggiore. Nella medesima ordinanza veniva altresì stabilito che il mancato rispetto degli obblighi informativi, di cui all'articolo 12, dell'articolo 7 bis, decreto legislativo 267 del 2000, è sanzionato con ammende pecuniarie che variano rispettivamente da 2.582 euro a euro 5.164, e da 25 a 500 euro.

Infine sempre nell'ordinanza si legge: successivamente il Comune provvederà a trasmettere alla ASL NA/2 nord tutte le schede pervenute per il prosieguo dell'iter di competenza.

Tanto premesso gli scriventi dopo aver verificato che ancora in data 1 agosto 2017 non risultavano né trasmesse alla ASL di competenza tutte le informazioni utili alla creazione dell'apposito registro previsto dall'articolo 12 della legge 257 del '92, né risultava comminata alcuna delle ammende previste nell'ordinanza sindacale durante la seduta del Consiglio Comunale tenuto nella data innanzi indicata, si richiedeva espressamente all'assessore competente che si adoperasse affinché entro il successivo Consiglio Comunale venissero forniti a tutti i consiglieri comunali i dati sul censimento dell'amianto realizzato, i dati sulle ordinanze sindacali di rimozione dell'amianto adottate, i dati sulle sanzioni erogate nei confronti di coloro i quali non abbiano denunciato la presenza di amianto sul territorio.

Inoltre nella medesima seduta del Consiglio Comunale gli scriventi richiedevano alla Giunta intera ed al sindaco l'assunzione di un impegno concreto nella istituzione di una task-force tra Guardie Ambientali e Polizia Municipale che vigilasse sul territorio e segnalasse la presenza di amianto, al fine di ordinarne l'immediata rimozione.

Considerato il lungo tempo trascorso dalla seduta del Consiglio Comunale del primo agosto 2017 con la presente mozione si desidera che vengano dichiarati i motivi posti alla base della condotta dell'assessore competente, nonché dei competenti organi politici ed amministrative in merito. Alla mancata trasmissione a tutti i consiglieri comunali dei dati del censimento dell'amianto realizzato, dei dati sull'ordinanza sindacale di rimozione dell'amianto adottate, dei dati sulle sanzioni erogate nei confronti di coloro i quali non abbiano denunciato la presenza di amianto sul territorio. Alla mancata trasmissione della ASL NA/2 delle schede raccolte. Alla mancata sollecitazione degli organi competenti a verificare sul territorio l'osservanza degli obblighi di informazione richiamati nell'ordinanza dirigenziale N. 172 del 10 novembre del 2015. Alla mancata irrogazione delle sanzioni indicate nell'ordinanza sindacale sempre N. 172 del 2015, allorquando sono state riscontrate situazioni di violazione degli obblighi informativi imposti dall'articolo 12 della legge 257. L'assenza dei controlli più volte sollecitato, invero, non consente di completare la mappatura dei siti in cui è presente amianto non denunciato e di ridurre così i rischi di rimozione e smaltimento dello stesso, in modo non rispondente alle prescrizioni di legge vigenti in materia. Inoltre l'assenza dell'accertamento di violazione degli obblighi informativi descritti e la conseguente mancata successiva riscossione delle ammende previste nel tempo non ha consentito la destinazione dei relativi introiti all'attività collegate alla tutela dell'ambiente e della salute dei cittadini. Certi di un immediato riscontro si saluta con cordialità. A firma dei consiglieri Pezzullo Maria Teresa, Pellino Enzo, Tecla Marisa Auletta, Di marzo Aniello, Di Marzo Mimmo, Aveta Pasquale, Capasso Tommaso, Caserta Renato".

Sarà ovviamente domani girata all'assessore al ramo.

A seguire, gli stessi consiglieri, interrogano circa: "Servizio di rimozione forzata delle auto parcheggiate in zona di divieto di sosta con rimozione. Provvedimenti che si intende assumere per

risolvere la sosta selvaggia in via Limitone". Ne do lettura.

"A far data dallo scorso aprile 2018 i sottoscritti hanno più volte segnalato de visu all'assessore competente per materia ed al Comando della Polizia Municipale la situazione paradossale delle auto che quotidianamente sostano in via Limitone in zona di divieto di sosta con rimozione forzata, chiedendo altresì che venisse assunta ogni più opportuna iniziativa volta a risolvere il problema evidenziato. In seguito a tali segnalazioni i sottoscritti venivano a conoscenza della circostanza che dall'aprile 2018 per il servizio di rimozione forzata delle auto in divieto di sosta sul territorio comunale non risultava essere state realizzate la relativa gara di affidamento. Pertanto in più occasioni hanno sollecitato i competenti organi di indirizzo politico affinché venissero adottati tutti i provvedimenti opportuni ad assicurare la realizzazione della predetta gara di affidamento. Tuttavia ad oggi la gara non è nemmeno stata bandita. Parallelamente i sottoscritti richiedevano al Comando di Polizia Municipale di provvedere ad installare dei paletti che impedissero fisicamente la sosta delle auto, quantomeno nei pressi dell'accesso dell'ospedale. Tale richiesta veniva evasa con l'installazione di un solo paletto in prossimità della rampa che costeggia l'ingresso dell'ospedale, ma ciò nonostante la situazione della sosta selvaggia non è affatto variata. E' necessario evidenziare che assicurare la regolarità del traffico veicolare proprio in via Limitone risponde alla primaria esigenza di garantire l'accesso e l'uscita dal Pronto Soccorso di autoambulanze e veicoli, escludendo il rischio di incidenti e ingorghi. Con la presente interrogazione quindi si intende richiedere: quali provvedimenti di indirizzo intendono assumere affinché la situazione di sosta selvaggia in via Limitone venga definitivamente impedita ritenendo che un controllo quotidiano da parte della Polizia Municipale unitamente alla possibilità di provvedere alla rimozione delle auto in sosta vietata possa sicuramente ridurre il fenomeno rappresentato in modo significativo. Cordiali saluti i consiglieri del partito Democratico".

Consigliere Pezzullo Maria Teresa:

Presidente, volevo fare una precisazione sull'interpellanza precedente. Sicuramente verrà trasmessa all'assessore di competenza per la parte relativa alla mancata comunicazione dei dati ai consiglieri comunali, però è stata indirizzata anche al segretario generale e comunque agli altri organi politici competenti, perché l'ordinanza del 2015 relativa al censimento amianto prevedeva tra i vari obblighi anche la trasmissione all'ASL delle schede raccolte sul censimento amianto, affinché l'ASL potesse provvedere poi con gli adempimenti di sorta per la creazione di una mappatura di quelle che erano le zone in cui era presente l'amianto che di anno in anno doveva essere poi controllato e revisionato. Quindi diciamo vorrei che l'attenzione sul tema riguardasse oltre che l'assessore al ramo, anche poi tutti gli organi competenti a far sì che gli uffici amministrativi funzionino correttamente e, diciamo, adempiano poi alle prescrizioni di un'ordinanza sindacale del 2015, visto che adesso a novembre 2018 sono decorsi tre anni e all'ASL non è stato ancora trasmesso niente. Una precisazione.

Il Presidente:

Grazie.

La parola al segretario, dottor Dragone.

Il Segretario Generale:

Sicuramente sarà mia premura seguire e caldeggiare. Sicuramente attenzionerò alla dirigenza proposta il tema e presidierò sull'effettivo monitoraggio e mappatura per poi procedere chiaramente alla comunicazione all'ASL.

Il Presidente:

Grazie segretario. Ci sono interventi? La parola al consigliere Aveta.

Consigliere Aveta Pasquale:

Grazie Presidente. Volevo innanzitutto più che una vera e propria interrogazione fare alcune

considerazioni su una delibera della Giunta Comunale adottata il 10 agosto al N. 149, con argomento: "adozione del programma delle opere pubbliche e triennali", triennio 2019-2021. Quindi non è l'anno corrente. Quindi saranno probabilmente opere che saranno messe nel prossimo bilancio di previsione. Diciamo sono programmazioni che vengono fatte per legge ed in congruo anticipo per consentire alla Giunta e all'amministrazione di fare i dovuti atti ed le dovute procedure per far sì che queste opere poi vengano finalmente realizzate. Nel programma triennale io ho notato la presenza della realizzazione di un centro sportivo polivalente in località Siepe Nuova. E l'opera è la N. 21, e se non sbaglio è pianificata proprio nel 2019, se non erro. Il responsabile del procedimento è il nostro dirigente ingegnere Domenico Raimo. Allora questa sensibilità avuta dall'amministrazione mi coglie positivamente, perché dietro questo inserimento è nascosto lavoro che il capo dell'amministrazione, il sindaco e consiglieri di maggioranza e di minoranza hanno svolto sul territorio e, in particolar modo, con la parrocchia di riferimento, la parrocchia Maria Santissima Assunta con il parroco pro tempore don Angelo Crispino. Allora si è partiti dalla villa comunale, dalla villetta comunale già realizzata in via Siepe Nuova, e si era pensato in un primo tempo di allargare i confini di questa villetta per poter realizzare in luoghi adiacenti il centro polivalente, perché si supponeva la proprietà di alcune particelle o della Comunità dei preti o addirittura del patrimonio comunale. Ma da accertamenti fatti dopo alcune... è stata una ricerca abbastanza lunga perché trovare poi i proprietari, particelle, non è molto facile col nostro sistema; sistema diciamo con il cosiddetto Catasto. Siamo riusciti a capire che la particella che è adiacente alla villetta non è di proprietà né del Comune, né della congrega, ma di un privato. E che esiste una particella di proprietà del Comune, ma è ad una certa distanza dalla villetta. Quindi la prima difficoltà è sorta in questi termini. Cioè abbiamo notato con piacere che ci sta anche una particella che è di proprietà dell'ASL NA/2 Nord, la nostra ASL di riferimento, che non so se il manager dell'ASL lo sa o meno, Michele, forse non lo sa nemmeno che è proprietaria di quell'ASL, sarebbe opportuno farglielo notare perché potremmo ad un certo punto inserire quella particella, visto è considerato che noi diamo in comodato d'uso all'ASL una serie di strutture, almeno un pezzo di terra che sta là all'aria fresca che non sanno nemmeno che esiste, almeno il diritto di superficie se ce lo danno potremmo fare qualche struttura sportiva e quindi valorizzare quella realtà per interesse pubblico. Come noi stiamo dando forza alla sua programmazione dando strutture che costano milioni di euro per la realizzazione di strutture di ambulatori e di scuole che certamente miglioreranno gli standard dei servizi della nostra realtà. Una prima osservazione che ho fatto, cioè quindi la questione dei suoli va un po' inquadrata perché dobbiamo capire come meglio realizzare questa struttura e raccorderla poi con la villetta per non fare interventi a macchie. Quindi questo è un primo oggetto di studi. Vedere un po' com'è possibile fare poi dei giusti collegamenti. Poi, in secondo, la seconda osservazione la faccio innanzitutto ai nostri assessori di riferimento, assessore all'urbanistica ed ai lavori pubblici e ovviamente anche al sindaco. La seconda osservazione è l'importo che è stato posto come riferimento 1.200.000 euro per realizzare questa struttura. Sinceramente facendo i conti che il centro servizi della ditta a noi è stato 2 milioni di euro, con tutto l'esproprio del suolo, mi è sembrato un po' eccessivo questa previsione. Quindi 1.200.000 euro per fare una struttura di un solo piano, un polifunzionale, cioè mi sembra un poco esagerata questa previsione. Forse c'era qualche errore tecnico. Perché se facciamo una cosa del genere scoraggiamo chiunque voglia mettere mano a questa situazione. Perché trovare oggi 1.200.000 dalla Cassa Depositi e Prestiti con l'indebitamento che ha l'ente significa che noi non la vogliamo fare questa cosa. L'abbiamo messa tanto per metterla, però non ci sta la volontà politica di volerla realizzare. Ma io sono convinto che la volontà ci sia e che questo sia stato un errore tecnico, e quindi invito i nostri assessori ad entrare nel merito della questione, prendere i progetti, capire che cosa si è voluto realizzare in quella realtà e con questo costo rispetto a ciò che erano gli indirizzi della rappresentanza politica, che erano un semplice Centro Polifunzionale di un solo piano, quindi fatto con strutture ecologiche, quindi non cemento, non strutture costose, ma un semplice locale da adibire a incontro tra i giovani di quella realtà. Questa è la prima osservazione. Quindi oltre all'interessamento di rito sulla capacità di finanziare l'opera e, quindi, la ricerca degli opportuni

finanziamenti, se ci sono e come "catturarli", di verificare un po' il progetto di previsione, gli importi e anche vedere un poco la giusta collocazione e la giusta sistemazione dell'area per far sì che non si vadano a realizzare poi delle opere che non sono di facile utilizzo. Poi la seconda osservazione, ma una risposta che forse me la può dare anche Michele, perché è il funzionario più alto dell'ASL che siede qua nel civico Consesso, la questione del Centro di Vaccinazione. Se ricordo, io feci una interrogazione, perché il Centro è stato spostato a Frattaminore, perché i locali erano in ristrutturazione. E' tutto a posto? Quindi dal 25 arriverà a Fratta. Siccome non avevo avuto risposta mi volevo assicurare che all'interrogazione che avevo fatto c'era stato almeno un esito positivo, quindi diciamo che questa interrogazione è stata completamente soddisfatta. Per il momento è tutto, lascio la parola ai colleghi.

Il Presidente:

Grazie Pasquale. La parola al consigliere Pezzullo.

Consigliere Pezzullo Mariateresa:

Presidente, chiedo scusa, io poi ho lasciato parlare Pasquale perché non sapevo insomma se voleva argomentare sulle interrogazioni e interpellanze che abbiamo prodotto oppure se voleva andare oltre, ed è andato oltre. Una domanda semplice: all'interrogazione chi risponderà? L'assessore di competenza tra 30 giorni per iscritto o vuole dire qualcosa adesso? Quella su via Limitone. Perché abbiamo capito che sull'amianto dobbiamo aspettare. Quindi mi risponderà per iscritto? Grazie.

Consigliere Ruggiero Vincenzo:

Assessore chiedo scusa. Assessore, facendo un poco attenzione anche su tutto il resto del territorio, perché Frattamaggiore non è solo Via Limitone. Grazie.

Consigliere Pellino Enzo:

Presidente, volevo dare un'informazione al consigliere Aveta.

Il Presidente:

La parola al consigliere Pellino.

Consigliere Pellino Enzo:

Buonasera a tutti. L'ASL, il consigliere Granata non lo sa, visto che il collega Pasquale ci ricordava che l'ASL è proprietaria di un suolo nella zona cosiddetta zona D2. Io ricordo a qualcuno, soprattutto ai decani di questo Consiglio Comunale, che noi facemmo una proposta quando si parlò di dare in comodato d'uso i piani superiori del Centro Anziani, noi facemmo una proposta, e dicemmo: ma noi potremmo anche fare una contropartita tra l'ASL e noi, noi cediamo questi piani, perché avere sul nostro territorio l'ASL è importante, è qualificante sia per la nostra collettività, per la nostra comunità, che anche per gli utenti. Però legammo in qualche modo, nella delibera che fu approvata all'epoca io ricordo che legammo in qualche modo questo scambio che si doveva proporre all'ASL di cedere a noi questo suolo, che in un primo momento fu anche in maniera errata individuato come un solo dove poi è sorta la villetta comunale, che si pensava che si potesse dare alla Provincia per poter fare il Liceo Classico. Mentre invece era un errore perché questo suolo invece si trova sempre nella stessa area, zona D2, ma si trova leggermente posizionato in maniera lontano da quell'area, molto più all'interno, in prossimità proprio dell'Asse Mediano. Però quello comunque era un suolo che la collettività del Comune di Frattamaggiore poteva entrare in possesso visto che noi facevamo uno scambio in qualche modo. Ma all'epoca questa proposta fu fatta, la feci proprio io, rimase lettera morta, è rimasta così. Ma oltre a quel solo io ricordo che l'ASL è proprietaria anche di un altro suolo adiacente ad una villetta comunale che noi abbiamo fatto a via Sossio Vitale. E' proprio posto in aderenza. Quindi visto che abbiamo fatto una bella villetta, beh, possiamo anche chiedere all'ASL di cederci pure quest'altro suolo visto che siamo proprio in

aderenza e ci facciamo una bella.... ampliamo ancora di più, perché è in aderenza. Quindi c'è un muro che li divide, buttiamo a terra quel muro e facciamo un'unica bella villetta grande. Questo ad onor di cronaca. Non è uno sfottò, non è uno scherzo, è giusto per far sapere a qualche amico collega che in effetti ce ne sono tante di situazioni sul territorio. Bisognerebbe conoscerle e davvero poi farle proprie, e magari fare delle proposte giuste per poter far sì che non subiamo soltanto, cioè non dobbiamo soltanto dare ma possiamo anche ricevere ogni tanto. Grazie.

Il Presidente:

Grazie Enzo. La parola ad Aniello Di Marzo.

Consigliere Di Marzo Aniello:

Sindaco devo interloquire con te, perché visto che l'assessore alla nettezza urbana sei tu e, quindi, alla fine credo che il mio interlocutore sei tu. Diciamo si sente da più parti che c'è stata una modifica a quello che poi è stato la raccolta. E qualcuno si domandava effettivamente la cosa principale è quello della differenziata perché effettivamente è stata da due volte ad una sola volta, visto che effettivamente chi ha dei bambini a casa, là dentro può buttare pure i pannolini. Cioè non credo che le persone possono avere una settimana a casa effettivamente questa cosa. Io ho capito più o meno, però volevo...

Il Sindaco:

E' il principio della raccolta differenziata.

Consigliere Di Marzo Aniello:

Lo so, però alla fine questa è una cosa diciamo momentanea portando ad un sola volta alla settimana? Oppure effettivamente è una cosa che poi va nel tempo? Perché onestamente tenere a casa... perché poi tieni conto che di umido non è che se ne fa parecchia, c'è parecchio umido, il problema è quasi tutti quanti l'indifferenziato. Quindi alla fine c'è la difficoltà di tenere dei bustoni a casa, chi non ha spazio ha un problema, sia per quanto riguarda diciamo special modo pure nel periodo estivo per la puzza che può causare, e sia per ingombrante, perché poi alla fine se ne fa tanta. Se effettivamente tu hai delle notizie fresche da poter poi diciamo diramare in città, sarebbe una cosa buona.

Il Sindaco:

La motivazione è proprio quella che ti ho dato un attimo fa, che se vogliamo fare la raccolta differenziata, e pensiamo di farla bene, l'indifferenziato si riduce al minimo. Questo è quello che accade nei paesi che fanno la differenziata. Noi non possiamo sempre... diciamo se ci crediamo realmente nella differenziata, così come credo tutti dal momento che abbiamo cambiato il calendario, abbiamo cambiato il modo di farla, stiamo consegnando i bidoni con il chip, quindi che sono riconoscibili e sono collegati all'utenza. Tutto questo va nella direzione perché noi tra qualche anno vorremmo arrivare a non parlare più di tassa ma di tariffa della raccolta. E' difficile. Forse molti al momento pensano che sia un'utopia. Io ci credo, e se ci crediamo tutti quanti dobbiamo anche sopportare questo piccolo disagio, che è quello di fare l'indifferenziata un solo giorno e di differenziare quanto più possibile. Altrimenti rimarremo sempre con una percentuale di differenziata alta e non potremmo mai parlare realmente di raccolta differenziata. Questo è il motivo. Tra le altre cose ne approfitto perché parliamo di indifferenziata. Come avete avuto modo di vedere, chi ha preso già i nuovi bidoncini, con allegato il calendario, è stato cambiato il giorno dell'indifferenziato. Si faceva il martedì, adesso è il venerdì. Era due giorni, adesso un solo giorno. Perché non martedì e perché venerdì? Perché il martedì hanno quasi tutti i calendari dei paesi, compreso Napoli, diciamo conferiscono l'indifferenziata. Questo comportava una serie di disagi nel conferimento dovuto al fatto che la città di Napoli ha la precedenza su tutti gli altri paesi, e purtroppo la città di Napoli non fa al momento una buona raccolta differenziata. Quindi questo

rallentava tutto e comportava un aumento delle spese dovuto al fatto che i camion sostavano anche 7-8 ore per poter conferire. Diciamo stiamo cercando, così come ci siamo detti dall'inizio, di trovare la strada migliore per poter veramente parlare di Frattamaggiore come un paese all'avanguardia nella raccolta differenziata. Ci vuole l'impegno ed un piccolo sacrificio da parte di tutti. Io credo che possiamo farcela. Poi voglio dire saranno i tempi e le percentuali di differenziata a dirci che abbiamo fatto bene o no.

Consigliere Di Marzo Aniello:

Io onestamente non lo so se hai dato una risposta alla domanda, oppure effettivamente mi sono spiegato male. Io ho detto semplicemente che non è il fatto di fare una raccolta differenziata più allargata. Io dico per rimuoverla! Cioè il problema di rimuoverla, non perché non si debba fare. Tieni presente che l'80, il 70% delle famiglie, in generale, raccoglie effettivamente l'indifferenziata. Ma il problema non perché non la vogliono raccogliere, il problema è poi di smaltirla. Dove devono metterla? Fuori, nella casa? Tieni presente che è vero che non si sono famiglie con molti piccoli in tutta Italia, però alla fine chi ce l'ha, ha proprio un problema. Perché alla fine si deve tenere o fuori al balcone, oppure dentro alla casa, si deve tenere effettivamente i pannolini con... Cioè sembra un fatto un poco strano! Non perché non la vogliamo fare, ma perché alla fine bisogna comunque rimuoverla. Allora io dico se effettivamente il tutto, secondo me è più grave che si faccia una sola volta la raccolta dell'indifferenziata in settimana anziché fare tre volte l'umido. Perché a casa mia io faccio una busticina al giorno. Quindi tecnicamente se metto una busta più grande potrei anche due volte alla settimana potrei... se così è, se effettivamente è la ditta, se è un problema di smaltimento; se invece è un problema di natura proprio generale, perché si fa così, tieni presente che c'è un problema. Cioè almeno Frattamaggiore credo che avrà un problema di come muoversi con queste buste che stanno... con i bidoncini e con le... cioè le famiglie tengono una casa di 80-90 metri, non è che poi alla fine si possono effettivamente tener tutta questa... Non lo so come effettivamente fare. Perché, non so, la ditta per quale motivo lo sta facendo? Lo sto facendo perché non ha il modo di smaltire perché non ci sono postazioni per smaltire? Oppure perché vogliamo cambiare? Però sembra un poco azzardato.

Il Sindaco:

E' una scelta filosofica, te l'ho detto. Cioè se uno crede nella differenziata e la fa bene... L'indifferenziato, come lo chiamiamo adesso, che non si chiama indifferenziato ma si chiama "secco indifferenziato", è realmente poco. Adesso è tanto perché non facciamo bene la differenziata. Perché se tu differenzi tutti gli alimenti, alla fine di indifferenziato resta quasi niente.

Consigliere Di Marzo Aniello:

Metti il caso che parecchie persone... cioè in casa si mangia pure nei piatti di plastica, tu tieni presente che alla fine quando hai tolto, almeno mia moglie fa così, toglie il restante e poi la mette nell'indifferenziato. Quindi alla fine... Va nella plastica? Se è sporca pure? Quindi bisogna fare... ci chiedono effettivamente troppo alla fine anche a della signora.

Il Presidente:

Grazie Aniello. Grazie per l'intervento. La parola al consigliere Pellino.

Consigliere Pellino Enzo:

Volevo invitare il sindaco a far verificare se c'era la possibilità tecnica, quindi fermo restando il contratto, il rispetto di tutto quello che sono i nostri obblighi, di poter far fare una differenziazione del tipo di rifiuto. Perché qui mi sembra di capire che il problema sollevato dal consigliere Di Marzo si riferisca esclusivamente alla raccolta dei pannolini. C'è qualche Comune, io ho notizie del Comune di Castel di Sangro, perché ho una casetta lì, e lì fanno la differenziazione dei rifiuti tra l'indifferenziato, quello che noi chiamiamo indifferenziato, da quello della raccolta dei pannolini. E

viene abbinato a quello che si fa di più. In questo caso l'umido. Quindi facendo questa differenziazione, magari con le buste, non lo so, con un sistema. Questo poi lo dovrà vedere l'azienda se è possibile farlo o meno, potremmo ovviare a questo problema, perché io capisco che effettivamente l'umido non si può tenere più di un certo tempo così come anche quel tipo di rifiuto, è diverso dal secco indifferenziato. Quindi facendo questa distinzione del tipo di rifiuto si potrebbe ovviare a questo problema. Quindi invito il sindaco a verificare la fattibilità o meno di questa cosa.

Il Presidente:

Grazie consigliere Pellino. La parola al consigliere.

Consigliere Del Prete Francesco:

Buonasera. Una informazione sempre inerente a questo opuscolo che è uscito. Si parla anche della distribuzione a via Federico Del Prete, ma fino ad adesso non la stanno facendo, verrà?

Il Sindaco:

Dobbiamo chiedere. Credo che dovrebbe partire anche lì. Dovrebbe essere già partita. Io sapevo che sarebbe partita prima al centro a via Ianniello e poi avrebbero implementato dall'altra parte. Verificheremo domani con gli uffici.

Il Presidente:

Verifichiamo domani.

Consigliere Del Prete Francesco:

Va bene. Un'altra cosa, dato che stanno solo consegnando parte del kit, per non far andare due volte le famiglie, o si fermano un attimo e quando hanno preso tutto l'assemblaggio, darli; oppure...

Il Sindaco:

E che cosa manca, scusa? Il sottolavello da ieri, da mercoledì come avevano detto.

Consigliere Del Prete Francesco:

Per non farli andare due volte. E poi la distribuzione chi la sta facendo?

Il Sindaco:

La ditta immagino.

Consigliere Del Prete Francesco:

Dato che si è visto personale non della ditta, allora chiedevo se era stato fatto...

Il Sindaco:

Devi chiedere alla ditta. Tu sai, noi facciamo l'indirizzo politico, questi atti gestionali tu ed io non dovremmo conoscerli.

Consigliere Del Prete Francesco:

Va bene.

Il Presidente:

Grazie Franco. Ci sono altri interventi? La parola al consigliere Michele Granata.

Consigliere Granata Michele:

Buonasera a tutti. Un saluto ai neo startisti. Ormai è prassi consolidata in questo Comune che anche nella circostanza in cui arrivano figure nuove non c'è la buona abitudine che appartiene al campo dell'abc dell'educazione di procedere a presentazioni ufficiali, per evitare poi di imbattersi in persone che apparentemente possono sembrare estranee. Un saluto affettuoso ad Aniello Di Marzo, che ho visto, nonostante i recenti acciacchi fisici, particolarmente pimpante, e mi fa enormemente piacere. A me dispiace, molto sinceramente Presidente, che questa parte del Consiglio Comunale anche tu la derubrichi alle solite cose. Non sono le solite cose. Perché se un po' tutti fossimo più responsabili, perché il problema non è la parte successiva, noi abbiamo cinque argomenti all'ordine del giorno, che se si mantiene questo clima di concordia, sono argomenti che verranno licenziati in pochi minuti, perché le posizioni sono chiare e sono note. Quello che dispiace è che non ci si rende conto che purtroppo quello che è accaduto il 4 marzo - e quindi non è un secolo fa, sono pochi mesi fa, anche se sembra passato un secolo - e quello che è accaduto purtroppo, ahimé, è frutto anche di uno scollamento totale che si è avuto tra le istituzioni ad ogni livello e le collettività amministrative. E purtroppo, ahimé, oggi siamo tutti schiavi della rete, schiavi dei social. Ed anche chi fa di questi strumenti un uso/abuso, purtroppo non mette una necessaria dose di buona fede. Io desidererei Presidente che dal prossimo Consiglio Comunale oltre ad invitare Polizia, Carabinieri, Vigili Urbani, che sono per una serie di motivi legati anche lì a carenze di organico sistematicamente assenti, potessimo avere il piacere e l'onore di avere nel nostro pubblico il dottore Landolfo di Grumo Nevano. Il quale da un po' di tempo, anche evidentemente su input di qualche consigliere comunale, si occupa, nonostante i cataclismi che hanno riguardato nell'ultimo periodo Grumo Nevano, si occupa delle vicende di Frattamaggiore. Questo fa parte della democrazia. Ma anche per il dottore Landolfo vale l'appello alla buona fede e ad un ascolto attento di quello che avviene in Consiglio, anche attraverso una lettura del resoconto stenografico, delle votazioni e delle posizioni. Vederci tutti quanti come se fossimo immersi in una palude, ahimè, è molto lontano dalla realtà. Perché una cosa è il clima di convivenza pacifica e di concordia che deve esistere, e mi auguro esisterà ancora per il prossimo futuro al di là di chi saranno i candidati sindaco, perché le pagine nere che abbiamo vissuto nel recente passato questa città non le meritava, non le merita e non deve vederle più. Io continuo a preferire il peggiore sindaco, il peggiore Consiglio Comunale, alle tanto decantate commissioni straordinarie. Io di quel periodo a Fratta - ma se facessimo una statistica probabilmente sarà la stessa cosa in tutta Italia, dove sono capitate cose di questo genere - ricordo solo concorsi truccati. E ne paghiamo ancora le conseguenze in parecchi uffici della nostra casa comunale: concorsi truccati. Promozioni sul campo di funzionari e dirigenti che avevano collaborato con quel sindaco e con quel Consiglio Comunale. Ed ho visto invece spazzati via gli organi elettivi, anche grazie a dei Parlamenti inetti che si sono succeduti nel corso di questi anni e che non hanno mai messo mano seriamente ad una modifica seria degli scioglimenti per condizionamenti. Perché poi queste cosiddette bonifiche ambientali producono solo mostri di questo genere. E alla fine non ci si rende conto che la legge, le normative vigenti, hanno dato un potere enorme ai dirigenti di settore, al coordinamento dei segretari generali, e hanno reso i consiglieri comunali elementi quasi, sia singolarmente sia come organo, di tappezzeria istituzionale. Si è voluto che la gestione passasse ad altri organi; che la politica non contasse più. Ed è il prezzo che abbiamo pagato in questi anni tutti e che ci hanno portato al risultato elettorale del 4 marzo. Allora quando capita che ci si rivede in un Consiglio Comunale dopo la pausa estiva, ed il dibattito è esistito in queste settimane soltanto sui social, e si dà una lettura distorta di quello che avviene in questo Consiglio Comunale e di quello che avviene in questa casa comunale; perché se c'è una cosa a cui tiene la minoranza, pur svolgendo il ruolo di minoranza e di opposizione, ed è un valore sacro ed irrinunciabile è quello della stabilità. E non saranno quelli che fanno un uso maldestro dei social a rompere, no, questo incantesimo, perché non è un incantesimo, è la volontà di contribuire a risolvere i problemi della città. Perché quando l'intera maggioranza, e stasera io potrei strumentalizzare, il gruppo PD ha sfiduciato sul campo l'assessore Felice Ferrara; ha sfiduciato l'assessore Alborino. Potremmo dare inutilmente, strumentalmente fuoco alle polveri. Invece leggo la sofferenza dei consiglieri comunali, anche di maggioranza, come la sofferenza dell'impotenza

totale. Quando purtroppo il colloquio, il dialogo, non è più con la politica ma è con gli uffici, il risultato è questo. E' quello di tornare su questioni che solleviamo, ed ad un certo punto al consiglio comunale rimane lo strumento dell'interrogazione, dell'interpellanza e, ahimè, come estrema ratio, della denuncia. E su questo poi tra qualche minuto mi soffermerò. Le distanze, cari amici, ce n'è più di qualcuno che stimo tra il pubblico e fa un uso sapiente ed intelligente dei social, ed è brutto svolgere interventi di questo genere, non solo per me ma anche per i consiglieri della maggioranza che soffrono l'attuale momento critico. Perché oggi si ha una difficoltà enorme anche ad assicurare l'ordinaria amministrazione. E questo prescinde dal sindaco pro tempore. Perché il problema non riguarda Marco Del Prete oggi o chi ci sarà domani, o chi c'è stato ieri. Sorvoliamo sui mancati trasferimenti agli Enti Locali. Sorvoliamo sui pensionamenti. Sorvoliamo sul fatto che questa macchina comunale ormai regge su 50 dipendenti, e quindi sarebbe facile strumentalizzare. Ma credo che verremo meno ad un ruolo fondamentale. Anche dalla minoranza non bisogna mai dimenticare che si deve concorrere al buon governo della città. E chi è minoranza oggi in una logica di alternanza democratica può essere maggioranza domani. Quindi non bisogna demagoghi né quando si governa, né quando si sta contro. Bisogna essere sereni, realisti, e quindi capire insieme che i problemi da affrontare, da risolvere e da governare sono tantissimi. E non ci sono bacchette magiche che tengano, ma ci sono alcuni temi su cui le distanze tra noi e voi sono abissali, oserei dire siderali. E su questo invito tutti voi, e tutti noi, a prendere, per quanto possibile, le distanze e a tranquillizzare anche il buon Landolfo, che c'è chi in questo Consiglio Comunale il senso critico non l'ha perso. Perché una cosa è il bon ton istituzionale, una cosa è il rispetto delle cariche in campo, e una cosa però è tentare di mortificare, di stravincere, di avere canali di dialogo con un mondo che deve essere lontano da queste istituzioni, lontano dagli uomini che governano oggi, dagli uomini che governeranno domani. Per fortuna non c'è più l'impeto e l'istinto di un tempo. E' probabile che questo intervento se l'avessi fatto 20 giorni fa, o se mi fossi messo a scrivere, sarebbe venuto un intervento sicuramente meno misurato. Questi circa 30 giorni mi sono serviti ad usare le parole giuste ed a chiedere al sindaco che ci rappresenta tutti, non rappresenta una maggioranza, è il sindaco della città di Frattamaggiore, a prendere le distanze da quei settori della maggioranza, che hanno un modo di fare amministrativo - ed uso un eufemismo- leggero. Perché in questo modo di amministrare leggero c'è il rischio di trascinare e di coinvolgere un intero Consiglio Comunale, e queste avventure io credo nessuno di noi è più interessato a viverle. Diceva Cicerone: historia magistra vitae. Ed è così. Quindi gli errori del passato servono a non ripetere oggi gli stessi errori. Saremmo dei veri e propri masochisti. Ma non si può utilizzare, lo dice chi è devoto da quando è nato, alla Madonna in generale ma sotto il titolo dell'Arco in particolare, non ci si può inventare sequestrando un pezzo di città - perche di questo si è trattato- tra Piazza Pezzullo e Piazza Riscatto, riempiendo quella zona di bandiere blu, facendo invadere la nostra città da un improbabile paranza, utilizzando sotto mentite spoglie la sigla della ProLoco, coinvolgendo quindi in maniera diretta ed indiretta il nostro ente, per impedire anche lo svolgimento di riti religiosi veri presso la Parrocchia della Santissima Annunziata e Sant'Antonio in Piazza Riscatto. Questo non è concepibile. Ed invito chi ha fatto da sponda ad una sconcezza del genere, ad una oscenità del genere, a prendere le distanze pubbliche. Perché non si possono regalare due Piazze di Fratta ed una arteria stradale a dei delinquenti travestiti da devoti della Madonna dell'Arco. Noi siamo lontani anni luce, questa è la distanza siderale, questo è l'abisso che ci separa e che vi deve separare. Che non accada mai più! Mai più!! Perché credo che quello che hanno assistito i cittadini di quella zona quella sera è una cosa assolutamente da non ripetere. E non si possono utilizzare questi foglietti segni anonimi in cui si coinvolge la ProLoco, in cui si fa esistere una improbabile associazione di Madonna dell'Arco a Piazza Pezzullo che non esiste e mi sono informato anche presso il Santuario della Madonna dell'Arco, di cui -ripeto- sono devotissimo. E quindi assolutamente prendere tutti, tutti quanti, chi ha fatto da sponda anche in buona fede, le distanze in maniera pubblica da quello che è accaduto la serata del 14 settembre, in cui una intera parte di città, da Piazza Pezzullo a Piazza Riscatto, passando per via XXXI Maggio, ha dovuto ospitare un'orda di lanzichenecchi! Perché quello che hanno lasciato non vi dico! Là ci vogliono i social! Là ci vogliono le fotografie cari amici che

utilizzate i social molte volte a sproposito, a fare demagogia a vuoto. E poi le cose vere ve le dimenticate, non le guardate. Io i social non li uso, voi sapete usarli. Queste cose andavano denunciate. Dove sta la società civile?! Dove stanno i frattesi bene? Perciò dico, alla fine chi sta fuori da questo Consiglio Comunale non è migliore di questo Consiglio Comunale! Perché molto spesso si fa più demagogia della demagogia che si fa in quest'aula. Allora senza urtare anche qui suscettibilità, e verrei meno a quello che mi sono detto, diventerei poi demagogo. Io mi aspetto nelle sedi opportune, nelle forme e nei modi che ritenete più opportune, che sono quelle di prendere le distanze, di impedire che si ripetano cose di questo genere, che non hanno ragion d'essere, e che ci sia una levata di scudi dell'intero Consiglio Comunale presso i settori della maggioranza, o anche della minoranza, che fanno da sponda a settori di questo tipo. Che non accada mai più! Perché la prossima volta ci saranno, ahimè, i nomi ed i cognomi! Detto questo, ho fatto pure io, e credo che sia uno strumento importante, una serie di interrogazioni ed interpellanze ed una serie di richieste di accesso agli atti su questa vicenda che riguarda dei nostri concittadini. Ed anche qui torna, ahimè, la gestione delle gare e degli appalti pubblici. Frutto di una scelta legata all'emotività popolare storica del momento, all'epoca di Tangentopoli. Quindi parliamo, per chi è ragazzino, veramente di un'era storica fa. Ed oggi ci ritroviamo purtroppo, ahimè, a costruire capitolati posti a base di gara in cui non ci si fa carico dei problemi che riguardano i lavoratori di un appalto che va a scadere. Chi vi parla non è tra gli amministratori che ha segnalato persone nella gestione strisce blu. Però sono capifamiglia, sono famiglie monoreddito. Non si può fare una gara in cui l'offerta tecnica a monte... e questo lo sapevamo tutti, quindi lo sapeva chi in qualche modo ha la delega al ramo; lo sapevo credo sicuramente il sindaco, perché sarebbe gravissimo. Non si può dare il via libera ad un capitolato che prevede la riassunzione in servizio di 6 unità rispetto a 10, sapendo chiaramente che se l'appalto viene aggiudicato ad una ditta diversa da quella che gestisce il servizio attualmente, 4 persone devono essere praticamente licenziate. Queste questioni andavano poste a monte. Andavano poste al momento della redazione di capitolati. Renderci conto che le amministrazioni in continuità devono farsi carico dei problemi che riguardano le maestranze, che riguardano la salvaguardia sacrosanta dei livelli occupazionali. Oggi ci ritroviamo immersi nel bel mezzo di una diatriba tra la ditta uscente e la ditta entrante. Con la ditta uscente che minaccia in maniera legittima di licenziare il personale, e la ditta entrante che non vuole assumere più di 6 dipendenti. Come se ne esce? In questa interrogazione ed in questa interpellanza firmata da più consiglieri comunali noi solleviamo questo problema e lo ripetiamo stasera in quest'aula. E mi aspetto dal sindaco, che so persona sensibile su questi temi, una risposta di garanzia per le maestranze. Ti chiedo scusa se prendo qualche secondo. Mi riallaccio a quello che diceva Aniello Di Marzo. E non è un'interrogazione che è nata dal consigliere distratto che era a casa in malattia e quindi non si è reso conto di quello che è accaduto in questi giorni o in questi mesi. Credo che sia sotto gli occhi di tutti, poi arriveremo al punto, ai dettagli, quando sarà necessario. Perché la legge una cosa l'ha lasciata ai consiglieri comunali quella di vigilare sui capitolati di appalto e verificare le ditte se fanno o meno il proprio dovere. Diciamolo in maniera oggettiva, questo senza essere pro o contro questa o quella ditta: il lavoro che fa la Tecno Service attualmente è al di sotto degli standard minimi di dignità di una città con la storia e la tradizione di Fratta. Credo che la monnezza sta purtroppo tutti i giorni ad ogni angolo di strada, sia essa umido, differenziato o indifferenziato. Il servizio funziona male. Funziona malissimo. Il sindaco ha messo, avendo l'interim di questa delega, ha messo in campo tutti gli sforzi possibili, compreso una bella campagna pubblicitaria, giusta, legittima, istituzionale, che l'ente deve pur fare, a firma del sindaco. E poi maldestramente strumentalizzata da qualche consigliere comunale di maggioranza che utilizza i social a suo uso e consumo vendendosi pure la cosa dei kit. Vabbè, questa poi lascia il tempo che trova. I frattesi non sono così stupidi da non capire che queste cose le fa un ente intero e le fa ovviamente il capo dell'amministrazione in testa. Quindi su certe questioni voglio dire c'è poco da vendere. Quindi i quesiti che poneva Aniello Di Marzo sono tutti da me sottoscritti, come sottoscrivo - ed in questo c'è l'intesa caro Landolfo e cari amici dei social, l'intesa sta sui temi - dalla A alla Z l'interrogazione del consigliere Aveta. E non deve destare scandalo! Perché vuol dire che su qualche argomento, su diversi argomenti, pur

essendo collocati in ruoli ed in banchi diversi la pensiamo allo stesso modo. Ma Aniello ha dimenticato a proposito di monnezza: l'isola ecologica sindaco, tu sei stato assolutamente previdente, hai fatto una mossa, questo ti fa onore, perché vuol dire che i problemi li segui, a chiudere durante l'estate per manutenzione l'isola ecologica. L'estate è finita, è partita una gara sotto soglia comunitaria dei 40.000 euro per gli ingombranti. L'isola ecologica tutt'oggi è ancora chiusa. Non si capisce il personale all'interno cosa fa con l'isola ecologica chiusa. E quando diamo anche su questo versante garanzia ai fratelli di poter fare una buona differenziata. Poi possiamo fare tutte le campagne che vogliamo, se non c'è un'isola ecologica aperta, parte della filosofia della raccolta differenziata se ne va -volgarmente- a farsi fottere.

Revoca concessione. Altra diatriba estiva. Anche qui sono temi sui quali cari amici dei social ci sono intese trasversali, pulite, trasparenti, corrette, tra maggioranza e opposizione, e guai se non ci fossero. Perché la legge ci ha dato gli stessi poteri: indirizzo, controllo e programmazione. Ed hanno fatto bene quei consiglieri comunali che durante il periodo estivo non erano ancora in vacanza in pieno ferragosto, e si sono accorti della pubblicazione di due permessi a costruire riguardanti una questione urbanistica di via Siepe Nuova. Su questo tema si è sviluppato in maniera trasversale sulla casa comunale anche interrogando informalmente il segretario generale più volte, più il dirigente del terzo settore, sulla necessità, poiché i permessi a costruire non erano pertinenti rispetto alla delibera di Giunta autorizzatoria, di procedere ad un qualche strumento, ad esempio una revoca in autotutela, che consentisse ai consiglieri comunali di verificare che quello che era accaduto venerdì 10 agosto, alla vigilia di ferragosto, che è il periodo dal punto di vista amministrativo più delicato dell'anno, qualsiasi atto si pubblica in quella giornata in tutta Italia dà adito a sospetti. Bastava farlo a fine agosto ci sarebbe stata sicuramente una polemica minore. Mi aspetti che ad horas, in tempi brevissimi, perché abbiamo atteso un tempo abbondante, siamo stati più volte stimolati a scrivere, ma credo che la sede più importante, più solenne, sia il Consiglio Comunale, mi rivolgo in maniera ufficiale al segretario generale affinché una volta e per tutte sia messo un punto fermo su questa vicenda, e poi l'imprenditore in maniera legittima ha tutta la possibilità di avere un nuovo permesso a costruire, perché non siamo contro nessuno; non siamo mai contro la logica dell'iniziativa privata, se questa iniziativa privata ha un equilibrio -perciò esistono le convenzioni-, se al centro c'è l'interesse generale, che mi pare che allo stato non ci sia, c'è solo un interesse del privato. Concluso e chiedo scusa se ho preso qualche minuto di troppo, riservandomi poi di reintervenire, su una vicenda delicatissima, che pure ha riguardato la nostra città ed il circondario negli ultimi giorni. Perché parlo di un organo sovracomunale. Io anticipo, e lo faccio attraverso il segretario generale, che provvederò insieme a qualche altro consigliere comunale, che non voglio citare perché è assente, e quindi avrà libertà anche di defilarsi se lo riterrà opportuno, io non lo farò, ad una formale denuncia presso la stazione Carabinieri, mi sono già sentito il Comandante Montinaro. Quindi altro che maggioranza, opposizione, altro che sciocchezze che dicono i social. Sui temi dove c'è la distanza, la distanza rimane, permane, cresce, e lo dimostrano i resoconti stenografici, chi ha la pazienza di leggerli; lo dimostrano i voti sugli atti, che non c'entra niente con il clima di concordia e di rispetto che deve esistere per consentire alla maggioranza, se ha i numeri, di andare avanti e di governare. Poi sottoporsi agli elettori e gli elettori decideranno chi ha più filo da tessere. Detto questo non si può consentire al Coordinatore dell'ufficio di Piano, perché la vedo come un insulto e un'offesa alla categoria dei consiglieri comunali alla quale pure lui è appartenuto, perché trattasi di ex sindaco, di denegare l'accesso agli atti, superando per ben due volte il limite previsto dalla norma dei 30 giorni. Io ho interloquito più volte sull'argomento con il dottore Farella, che correttamente mi ha risposto prima abbondantemente dei 30 giorni. Mi aspetto ancora risposte da questo signore, che denuncerò per la doppia ipotesi di reato di rifiuto e/o omissione di atti d'ufficio. Compiuto tra l'altro nei confronti di appartenenti al Consiglio Comunale di Frattamaggiore. Come pure - portando tanto di carte, ho preparato un bel dossier - scriverò in questa denuncia, perché questo signore non ha provveduto allo scorrimento della graduatoria degli Assistenti Sociali previsto da un avviso pubblico del 18 dicembre 2013, inventandosi un parere informale di una presunta Autorità di Gestione, per non utilizzare nei 36 mesi, come diceva la legge, questa graduatoria, nel fare

addirittura avvisi ex novo. E come a proposito del candidato Maiello Eugenio, da tutti considerato notoriamente un pazzo; ma se è un pazzo non capisco perché non viene ricoverato, o non capisco perché un PM finalmente lo sente e gli fanno dire le cose che vuole dire. Perché il Presidente Cappuccio si dimette da Presidente della commissione che deve esaminare Maiello, ed in tutte le prove concorsuali degli anni precedenti questa presunta incompatibilità poi non è mai emersa. Come pure porterò parte di una nota integrativa in cui si fanno finalmente nomi e cognomi di chi è co-interessato alle attività amministrative del Coordinatore dell'ufficio di Piano. Un'altra situazione, e lo dico ai consiglieri comunali che in questi anni si sono occupato dell'Ambito, dovremmo anche lì svolgere in maniera più forte, più calzante, più stringente, un'attività di controllo. Non possiamo ospitare nei nostri locali, con le nostre utenze, con i contributi dei frattesi, locali che ospitano attività amministrative sui cui non sappiamo niente. Poco o nulla. E su cui molto spesso solo per l'ardire di aver scritto una rivista di accesso agli atti, ci siamo trovati io ed il mal capitato Giovanni Pezzullo quella mattina anche ad essere sottoposti a qualche insulto e a qualche violenza verbale. Mi fermo qui, vi ringrazio e mi riservo di re-intervenire nel corso del dibattito. Grazie.

Il Presidente:

Grazie consigliere Granata. La parola al sindaco.

Il Sindaco:

Buonasera a tutti. E' sempre difficile, perché poi Michele si porta diciamo una serie di carte, io invece devo ricordare a memoria tutto quello che dice nel corso delle sue legittime richieste. Però fortunatamente la memoria ancora mi aiuta, quindi credo di poter riuscire a rispondere a tutto. Faccio una premessa che mi pare sia d'obbligo e credo di farla a nome di tutti. Hai perfettamente ragione quando dici e quando diciamo, perché ce lo siamo detti tante volte, che sui social molto spesso la realtà risulta un po' distorta da quello che poi è. E molte volte questo ci induce poi a fare degli errori presi anche poi dalla voglia di voler risolvere i problemi. Ho qui tra le mie mani il capitolato speciale d'appalto per il servizio delle strisce blu. E all'articolo 10 "Ausiliari del traffico", cita testualmente: "Il controllo del pagamento della sosta eseguito direttamente dalla ditta a mezzo di personale preposto in numero uguale o maggiore a quello indicato, ed in ogni caso non inferiore alle 7 unità regolarmente assunte e retribuite". Le 7 unità sono quelle che attualmente lavorano oggi nella ditta. Quindi non abbiamo diciamo messo nessun numero inferiore né per ore di lavoro, né per unità nel nuovo capitolato. Ma soprattutto quel verbale di passaggio di cantiere, perché poi così si chiama, che è stato tanto pubblicizzato su Facebook, sui social, su tutto quello che volete dire voi, se notate, e credo che voi non vi soffermiate al titolo ma leggete tutto, vedete che il Comune non è presente a quel passaggio di cantiere. Ma soprattutto quel passaggio di cantiere non è fatto nella sede comunale. Quindi è un atto pressoché nullo, per noi non vale niente. Tanto più che abbiamo risposto all'Avvocato che ci aveva convocato, dicendo i modi ed i termini di come si faceva o si sarebbe dovuto fare l'eventuale passaggio di cantiere. Quindi credo che in questo caso, come si dice, molto rumore per nulla. Stessa questione, o meglio è un po' diversa, perché probabilmente non si conosce la situazione attuale della Regione Campania per quanto riguarda la gestione dei rifiuti. Premesso che se la ditta, qualunque ditta, non soltanto quella dei rifiuti, ma qualunque ditta che ha un contratto con il nostro Comune, non svolge il servizio che deve svolgere, deve avere le penali fino a quella più grande eventualmente della rescissione del contratto. Questi sono atti gestionali ed io sono pienamente convinto che chi è preposto a fare questo, lo faccia innanzitutto con coscienza. In questo momento la Regione Campania, e credo sia sotto gli occhi di tutti, sta vivendo una vera e propria seconda ondata di emergenza rifiuti. Nel senso che i siti di conferimento sono chiusi o per manutenzione o per atti dolosi. Avete assistito prima dell'estate a due incendi. Io voglio immaginare che siano incendi che siano accaduti così spontaneamente, me lo auguro. Fatto sta che nel giro di un mese i due siti più importanti di conferimento della frazione differenziata della raccolta, chiudono. Stesso discorso per il sito di conferimento dell'umido, dove il nostro Comune conferiva, che era situato presso Marcianise se non sbaglio, che pure è stato chiuso. Stesso discorso per lo Stir, che ha

lavorato con una sola linea. Insomma si sono messe un po' tutte le condizioni per far sì che i rifiuti dovessero rimanere in terra, non perché la ditta non facesse il proprio lavoro ma perché non aveva dove conferire questi rifiuti. E non vi nascondo che alcune volte siamo arrivati a Giffoni Valle Piana per conferire l'umido. Immaginate a che distanza siamo, con che costi, che fortunatamente non abbiamo sostenuto, però immaginate dove siamo andati per conferire. E quando vedete qualche materasso per strada, perché ce ne sono parecchi, ed è bello fare le fotografie, devo dire la verità anche io le faccio e me le tengo, perché mi rendo conto che il problema c'è. Vi dico che quei materassi non abbiamo dove portarli materialmente. Ma soprattutto il materasso che veniva conferito a costo zero, oppure ad una cifra irrisoria, adesso le i pochi siti che sono rimasti, lo prendono soltanto - e non sto dicendo numeri a caso - a 300 euro. Abbiamo fatto una gara sotto soglia per la raccolta degli ingombranti. Il secondo passaggio è che quella gara è andata deserta, non ha risposto nessuno. Il legno che non costava conferire e che quindi a Frattamaggiore c'era l'abitudine ad un certo punto di cambiare tutto l'arredo di casa e portarlo all'isola ecologica, adesso costa 70 euro se non sbaglio, giusto? O qualcosina in più ancora. La plastica non la prende più nessuno. Siamo in questa situazione. Non vi sto facendo cose catastrofiche, basta andare nei paesi vicini o basta andare a Napoli che, come dicevo un attimo fa a Daniele, ha la precedenza rispetto a tutti gli altri paesi, per capire in che situazione è la Campania. Certo qualcosa va fatto e va fatto anche velocemente, da parte nostra sicuramente cercando poi... perché è facile dire: "mi libero di casa, lo metto in mezzo alla strada. Poi vado a fare le foto e dico che l'amministrazione non lo prende. Però l'ho messo io non l'ha messo un altro". Perché tutti quei materassi non sono i materassi di casa mia, per quanto ho una casa, devo dire, un po' più grande, non ce li ho tutti quei materassi. E credo non siano materassi di nessuno. Probabilmente sono i materassi delle stesse persone che poi fanno le fotografie e si lamentano. E' una situazione difficile veramente, che stiamo cercando di fronteggiare in tutti i modi. Vi faccio un altro piccolo esempio: l'umido nella precedente gara lo conferivamo a 110 euro se non sbaglio, adesso 170 non lo vuole più nessuno. Cioè questi sono numeri reali. Perché poi litighiamo ogni giorno, e quindi ci rendiamo conto delle difficoltà e dei salti mortali che non sto facendo io o il segretario, ma stanno facendo i funzionari impegnati a chiamare questo piuttosto che l'altro, per cercare di trovare una soluzione. Noi però, come dire, siamo dei sognatori, lo dicevo a Daniele, non ci siamo scoraggiati, e nonostante questo abbiamo pensato di partire

con la raccolta differenziata nuova, con il calendario nuovo, con tutta una serie di novità, con l'applicazione, con i bidoni con il chip. Perché riteniamo e siamo fiduciosi che questa emergenza prima o poi debba finire. E noi non dobbiamo farci trovare impreparati ma dobbiamo già essere pronti a fare la raccolta differenziata, perché poi i vantaggi sono di tutti, e quando - perché ci riusciremo - passeremo alla tariffa puntuale e non più alla tassa, vedrete quanti vantaggi ci saranno per i cittadini innanzitutto. Perché poi se facciamo qualcosa è vero che voglio dire forse i meriti dell'idea vanno a noi, ma chi ne guadagna realmente e materialmente sono i cittadini che risparmiano sulla bolletta. E credo sia la nostra più grande soddisfazione se riusciamo a fare questo. Detto questo, sono d'accordo anche con te che manifestazioni di qualunque tipo se non sono consone, se danno fastidio, se creano disturbo ai cittadini, debbano essere limitate quanto più possibile. Devo dire era partito già dall'assessore, sollecitato da me e viceversa, ci siamo sollecitati a vicenda, di verificare le autorizzazioni di queste manifestazioni presso gli uffici competenti. Perché è una manifestazione, che come sapete, non ha avuto il patrocinio del Comune di Frattamaggiore ma è una manifestazione che è stata chiesta direttamente, e legittimamente eh, perché se ha tutte le carte a posto, fermo restando poi la qualità o il piacere di vedere o meno quella manifestazione. Stiamo verificando se tutti i documenti sono a posto. Vi terremo informati sicuramente, perché è un interesse prima nostro che quando le manifestazioni, qualsiasi tipo di manifestazione si fa nella nostra città, deve avere innanzitutto tutti i documenti in regola e soprattutto poi deve essere anche piacevole per chi la guarda e per chi assiste. Ultima risposta credo, poi mi correggi se mi ha fatto qualche altra domanda che ho dimenticato, la famosa revoca/non revoca dell'autorizzazione di quel famoso permesso di quest'estate del 9 agosto. Io ce l'ho più, il

protocollo è il 21311 del 28 settembre. Non vi leggo tutto: "il dirigente del terzo settore dispone di dichiarare l'annullamento in autotutela". Quindi è stato fatto. Ce l'ho qui. Chiederemo anche questo. Però per dirvi che quando le cose ce le diciamo...

Consigliere Pellino Enzo:

Sindaco, semplicemente perché non è una... mi sono trovato per caso nella stanza quando ho saputo della notizia. Perché non essendo una determina, è comunque un atto interno perché è frutto di una verifica ed un controllo, quindi in autotutela è stata la cosa. Ecco perché non lo abbiamo potuto vedere sul sito.

Il Sindaco:

Credo di aver risposto a tutto. Se non è così me lo dici se ho mancato qualcosa, altrimenti si può sempre integrare. Grazie.

Il Presidente:

Grazie Sindaco. La parola al consigliere Giovanni Pezzullo.

Consigliere Pezzullo Giovanni:

Un saluto al sindaco, agli amici in sala. Ho da sottoporre all'attenzione di questa amministrazione, in particolar modo al sindaco e agli assessori alcune problematiche che riguardano il nostro territorio, alla stregua di quanto hanno fatto prima di me i colleghi consiglieri che mi hanno preceduto. Innanzitutto ho appreso che fra poco ci sarà la gara, che porterà finalmente a risolvere l'annosa problematica della villa comunale. Voglio quindi complimentarmi con questa amministrazione che, seppur a rilento, sta tentando in tutti i modi di risolvere il problema villa comunale di via Biancardi. Il cui stato di abbandono e degrado è sotto gli occhi di tutti. Il progetto, da quello che abbiamo potuto vedere anche sui social, è un progetto che prevede l'abbattimento della fontana e la realizzazione di un chiosco bar nella zona centrale. Io penso e credo che questo non debba essere l'unico intervento che dovrà essere posto in essere per poter risolvere in modo definitivo quel problema. Anche io utilizzando i social qualche tempo fa ho proposto di integrare quella proposta con la realizzazione di una pista di jogging lungo il perimetro della villa stessa. Una pista di circa 400 metri il cui intento principale sarebbe quello di far frequentare la villa comunale da più persone è possibile. Così come accade anche a Cardito. In modo tale da scoraggiare eventuali malintenzionati, ragazzi che ad oggi si infrattano nelle zone perimetrali creando i problemi che tanto conosciamo. Quindi credo e chiedo al sindaco e all'amministrazione di prendere in seria considerazione questa proposta, che non è per niente costosa, ma potrà contribuire a migliorare e valorizzare questa area a verde. Che a mio avviso dovrà essere anche controllata. Spero che partirà il progetto dei "nonni civici", e spero che qualche nonno civico potrà essere utilizzato all'interno della villa a mò di sorvegliante. Voglio aggiungere un'altra considerazione che non riguarda la villa comunale, ma una segnalazione, o meglio più segnalazioni, che mi sono state fatte da genitori di alunni che frequentano le scuole frattese. Ed in particolar modo l'Enrico Fermi, che è ubicata a via Rossini. I genitori lamentano il caos assoluto che si crea in corrispondenza di quella zona nei periodi di ingresso e uscita degli alunni. Quindi chiedo al sindaco se fosse possibile sia per quella scuola ed anche per le altre di prevedere in quelle zone un divieto di transito nelle ore di entrata e di uscita, per capire se in tal modo si riesce a risolvere la problematica. Ad esempio a via Rossini sarebbe di facile messa in atto la situazione, in quanto si potrebbe ubicare il divieto di transito subito dopo via Federico Del Prete e alla fine di via Rossini creare un tratto in cui appunto le macchine non possono passare ed evitare che si crei la calca che si crea negli orari di uscita con le macchine che vengono parcheggiate quasi all'interno delle aule scolastiche. Infine volevo chiedere al sindaco se questo Consiglio Comunale, o meglio lui potesse prendere a cuore anche un'altra situazione: problematica farmacie di turno. Qualche cittadino frattese si lamenta che le farmacie sul nostro territorio alle 22:30 terminano la loro reperibilità. Per cui sono costretti a recarsi nelle

farmacie dei paesi limitrofi. Lo so che non è un argomento di stretta competenza di questo Consiglio Comunale, però sindaco... 22:30 sindaco sì! Purtroppo chiudono e i cittadini frattesi devono recarsi a Casoria, Arzano e così via. Per cui è un disagio.

Il Sindaco:

Devo verificare, mi pare strano. Devo verificare.

Consigliere Pezzullo Giovanni:

Lei come sindaco può intervenire. Vi ripeto, c'è qualche cittadino che si lamenta in tal senso. Se fosse possibile intervenire anche su questa questione. Infine mi voglio legare a quanto diceva poc'anzi Michele Granata e far conoscere al signor Landolfo, che in questo Consiglio Comunale esistono le dovute distanze tra minoranza e maggioranza, ma ci sono tutti quegli atti che ci vedono portare il nostro contributo, perché sono quegli atti in cui le distinzioni fra Destra, Sinistra, opposizione, maggioranza, sopra o sotto, non hanno motivo di esistere. E mi rivolgo in particolare modo a quei consiglieri che in un certo qual modo passano le informazioni a Landolfo. A costoro io dico loro stanno infettando la rete di un virus che prima o poi raggiungerà anche loro. C'è qualche buon consigliere, e mi riferisco al consigliere Di Marzo Domenico, che racconta un proverbio napoletano che dice: "a' mazza e zi' Nicola chi a' porta chill a' prova". Quindi dico a questi consiglieri che penso che saranno i primi ad essere infettati da questo virus. Vi ringrazio e mi taccio.

Il Presidente:

Grazie.

Consigliere Grimaldi Teore:

Mi è arrivato un pizzino, lo passo per questione di correttezza e di democrazia. "Ad oggi è possibile sapere i dati Arpac dell'aria?" Vuole sapere l'aria com'è?

Il Sindaco:

I dati sono pubblicati mensilmente sul sito dell'Arpac. Io però ho chiesto una cosa in più. Visto che purtroppo non siamo tutti esperti di qualità dell'aria, ho chiesto alla fine del monitoraggio all'Arpac di farci una relazione. Perché altrimenti oltre ad essere ingegneri, ingegnere ambientale, facciamo tutto, medici, perché io ormai trovo i pazienti che vengono già da me che già sanno tutto, diventiamo anche esperti dell'aria. Ed io che non mi ritengo esperto dell'aria ho chiesto ad Arpac di farci una relazione finale, in modo da sapere realmente l'aria di Frattamaggiore com'è.

Il Presidente:

Grazie. Adesso la parola a Lupoli e poi introduciamo i punti all'ordine del giorno.

Consigliere Lupoli Luigi:

Grazie Presidente. Brevemente senza assolutamente essere di ostruzione ai lavori del Consiglio Comunale. Io credo che tutte le discussioni che ci sono state stasera in modo trasparente arricchiscono un Consiglio Comunale e, quindi, siano da esempio e trasparenza per il pubblico. I social fanno quello che vogliono, Michele. Io penso che soprattutto nei nostri confronti chi ha fatto un programma elettorale, le nostre intelligenze ci pongono a vedere in modo costruttivo, quindi a porci in modo costruttivo sulle tematiche, non fare beccera ipocrisia etc. Quindi fa parte del nostro DNA e quindi non abbiamo bisogno di chi si nasconde dietro eventuali social eccetera eccetera per eventualmente fare le sue apparizioni. Brevemente sindaco su due punti senza cercare di far perdere tempo in merito al Consiglio Comunale. Sono due punti che sottolineo in merito ai giovanissimi che fanno parte della nostra cittadina. Per quanto riguarda il primo punto, che riprendo anche dall'amico Giovanni Pezzullo, anche dai social si è visto che - e non solo, anche stando con la gente - nei punti

di aggregazione ci sono delle difficoltà oggettive. C'è bisogno di un maggior controllo. A Frattamaggiore abbiamo delle Caserme operative. In merito alla problematica dei punti di aggregazione, in particolare le scuole, c'è di fatto una problematica oggettiva, soprattutto anche di mattina, comunque nei punti di uscita e di entrata, che effettivamente è di grande difficoltà, dove c'è una mancanza assoluta di controllo delle Forze dell'Ordine. Quindi su questo cercare di prevenire affinché non avvenga poi una problematica maggiore che mette in risalto e crea i problemi. In particolare le ultime segnalazioni dei social in questo caso, ma soprattutto fatte da mamme, di cui io non mi sono limitato a guardare l'aspetto superficiale, ma ho anche chiamato gli interessati. Difatti già in alcune zone limitrofe della nostra cittadina, vedi Arzano, Melito, Orta, Grumo, ci sono stati dei casi di rapimento di bambini, si parla di avvicinamenti. Quindi onde evitare che si vada poi a trovarci in problematiche diverse e più gravi è opportuno che... visto che noi a Frattamaggiore abbiamo delle Caserme operative, ripeto, Carabinieri, Polizia, eccetera eccetera, c'è la possibilità almeno nei punti di maggiore confusione, soprattutto di mattina, soprattutto nei momenti in cui c'è l'uscita dei bambini, un maggiore controllo sul territorio. In merito poi alla seconda parte del mio ragionamento. Sindaco, io già a luglio vi avevo anticipato in merito alla concessione in comodato dei locali a via Vergara all'ASL. Avevo già sollecitato la problematica che riguardava i disservizi dell'ASL in merito alle figure più deboli del nostro territorio. In particolare anziani e bambini. Ebbene, nonostante questa segnalazione siamo arrivati ad un male estremo. Ad oggi abbiamo dei minori, che credo siano l'aspetto più rilevante del nostro territorio, in particolare perché non solo l'aspetto della visita, ma le scuole oggettivamente non hanno il requisito, la famosa 104, per assegnare le insegnanti ed i rispettivi orari a questi bambini. Oggi troviamo parecchi bambini che non possono andare a scuola, non possono avere sostegno. E questo l'ho fatto rilevare già a luglio, i disservizi dell'ASL. Allora questa è la mia proposta caro Pasquale, in modo che possiamo poi interagire con i minori, io chiedo se è possibile sindaco l'inversione dell'ordine del giorno. Attenzione, non voglio assolutamente entrare nel merito della proposta, che è un atto di indirizzo lodevole, a noi consiglieri è deputato anche il controllo. Da parte dell'ASL c'è stata l'inosservanza di quei vantaggi che loro ci avevano dato negli atti in cui abbiamo fatto la convenzione. Oggi abbiamo dei minori che non possono andare a scuola. Abbiamo delle visite mediche che oggi ci vuole almeno un anno. E rispetto ad un anno fa siamo andati indietro di decenni e decenni, quando stava la Prefettura praticamente. Prima le visite a Fratta ci volevano almeno 3 mesi, oggi degli invalidi, dei minori, con due aspetti, non solo l'indennizzo ma anche la 104, che è necessaria per gli orari scolastici, per la loro formazione. Ci troviamo quindi i nostri bambini, che noi dovremmo curare, quindi maggiore attenzione perché sono la parte più debole della nostra società, gli invalidi e gli anziani, in grande difficoltà in quanto ad oggi l'ASL rispetto ad un anno fa è indietro di 20 anni, venendo meno ai compiti propri del nostro territorio. Quindi io l'ho ripetuto anche a qualche collega che lavora con l'ASL, ci lavoro anche io, però io credo che noi come politica dobbiamo dare un messaggio: non siamo controllati, però credo che vada rinviato, e questo è il ragionamento che voglio fare nell'inversione dell'ordine del giorno, ma attenzione non controllati, assolutamente nulla dove possa fornire alla nostra società dei servizi e dei vantaggi. Ad oggi da parte dell'ASL c'è l'inosservanza. Il nostro territorio di questi vantaggi assolutamente invece di averli li ha tolti! Abbiamo dei servizi tolti, ed in particolare per i minori. Basta che vi informate presso qualsiasi dirigente scolastico, non sanno come fermare le mamme. Perché giustamente questi bambini non avendo lo strumento per garantire l'orario, per garantire la loro tutela, quindi anche una certa formazione, avere la fortuna di avere dei figli normodotati, forse non deve essere un difetto per chi non ne ha, io credo non sia l'unico in quest'aula che ha diversi pazienti, diverse quindi problematiche nell'ambito familiare, perché lo hanno richiesto. Ripeto, sindaco, ho visto che fino ad adesso hai risposto - ti do del tu francamente - pienamente ai vari quesiti posti sia dalla maggioranza in modo costruttivo, e sia dalla nostra opposizione, io credo che è meglio soprattutto perché hai un ruolo in cui abbiamo concesso all'ASL negli ultimi anni abbiamo concesso ben due comodati, e questo è il terzo, non possiamo non far sentire la nostra voce in particolare per il vantaggio... ricordiamo che noi a Frattamaggiore abbiamo una ricchezza, di avere tante scuole, e

dobbiamo anche avere il dovere di dare una giusta istruzione a questi bambini, in particolare a questi bambini che non possono ad oggi, e nemmeno in futuro, perché le visite sono bloccate da un anno. E quindi come minimo arriveremo alla fine del prossimo anno scolastico. Perché tra la visita ASL locale e la visita poi quella là di verifica di Napoli, ci vogliono 60-90 giorni. Rischiamo di avere dei bambini a casa, genitori con grande difficoltà e con persone che francamente in molti casi purtroppo non si possono permettere l'istruzione di questi minori. Grazie.

Il Sindaco:

Grazie. Questa problematica che tu ci poni sono sicuro che è diventata già nostra. Quindi ti posso assicurare che sarà mia premura recarmi in direzione alla ASL per capire quali sono i problemi che rallentano. Assolutamente! E su questo non c'è problema. Sul punto del comodato, ti voglio spiegare da che cosa è nato. Cioè ci siamo resi conto che offrire un comodato all'ASL, che ha tantissima utenza anche di diversamente abili, e dare soltanto il primo piano e non il piano terra, è anche un controsenso voglio dire. Perché se la nostra intenzione, come quella di tutti, era quella di potenziare anche il distretto 41, perché chi frequenta l'ASL che bolgia c'è di persone tra utenza e operatori nelle ore di punta di quell'ASL, tra problemi al CUP, ma tra problemi anche del centro vaccinale per adulti, non quello per i bambini, che fortunatamente è stato... Sono tutti una serie di problemi. Ed avendo anche avuto diciamo il plauso delle organizzazioni sindacali, che ci chiedevano oltretutto diciamo di potenziare la possibilità di offrire servizi ai cittadini, in questo senso va questo terzo comodato. Che io non lo chiamerei terzo comodato, ma lo chiamerei semplicemente integrazione a quello che avevamo già fatto, perché di fatto ci aiuta a rendere un servizio di più ai nostri cittadini. Fermo restando che la problematica che tu ci ponevi e tutte le altre problematiche, perché non è la sola problematica questa che dici tu, ma ci sono problematiche che riguardano a 360 gradi. Perché poi mi sono reso conto, e devo dire la verità poi Michele lì ci lavora, Aniello ha qualche parente, quindi che sanno quali sono i problemi, ci siamo resi conto che queste difficoltà derivano dal fatto che tutti si recano a Frattamaggiore anche avendo i loro presidi nella loro città, perché Frattamaggiore è presa come punti di riferimento. Questo necessariamente determina i ritardi o determina dei disservizi. Io sono sempre dell'idea che quando possiamo, e voi sapete benissimo che la prima offerta dell'ex Tribunale era stata fatta all'INPS, per far tornare l'INPS in comodato gratuito, quindi come lo stiamo facendo all'ASL. Perché ritengo che più servizi si possano offrire ai cittadini, più noi ci sentiamo appagati di fare questo ruolo. Purtroppo lì è andata male la trattativa, però ritengo che questa integrazione della delibera di luglio non sia un ulteriore vantaggio dell'ASL, ma sia un ulteriore vantaggio per i nostri cittadini. Perché così ristrutturando e rendendo operativa quella struttura, che tra l'altro continuando così ci costerà dei soldi, perché tra un po' inizierà ad avere delle infiltrazioni non essendo usata o quant'altro, ne guadagniamo su due punti, su due lati: limitiamo la nostra manutenzione ed offriamo un servizio in più ai nostri cittadini. Questo era lo spirito dell'integrazione di luglio. Ripeto, fermo restando che tutte le problematiche vanno affrontate e per quanto possibile devono essere risolte. Quindi mi faccio io portavoce dell'istanza che non è tua, ma è delle persone che sono venute da sole, ma soprattutto è dell'intero Consiglio Comunale, perché quando si tratta di bambini, quando si tratta di salute, non c'è maggioranza, non c'è minoranza, non c'è opposizione che tenga, ma c'è il buon senso e la conservazione di un diritto fondamentale, che è quello della salute.

Il Presidente:

Grazie sindaco.

Consigliere Aveta Pasquale:

Presidente, mi accorgo che il sarrismo è arrivato anche in Consiglio Comunale, perché ho visto il minutaggio degli interventi ed i titolarissimi giocano sempre, invece le riserve non riescono manco a parlare. Allora io chiedo che diventi un poco più angellottiano. Facci giocare anche un poco con le riserve, il mio intervento due minuti, i colleghi hanno parlato per mezz'ora. Se vedi i resoconti

stenografici non mi ha dato la parola.

Il Presidente:

Pasquale va bene. Chiaramente non vado a prendere i verbali dove tu hai parlato per mezz'ora e gli altri due minuti eh.

Consigliere Aveta Pasquale:

Io Presidente volevo dirti una cosa personale a te. Perché penso che dopo vent'anni di politica in un partito, 13 di amministrazione e una quindicina di sindacato, qualche cosettina di politica ne capiamo no. Quindi gli ottimi interventi che sono venuti dai banchi degli amici che siedono dall'altra parte, perché oggi maggioranza e minoranza non esiste più, sono stati così ricchi di valori e di argomenti che piccole puntualizzazioni vanno fatte, se no sono verba volant e poi non resta niente qua. Cioè io mi sono reso conto di una cosa, che se oggi in questo momento qua arrivasse un alieno, quindi uno fuori dalle parti, entra in Consiglio Comunale e dice: "Questi stanno inguaiati, perché questi non hanno punti di forza". Hanno messo in evidenza tutti gli aspetti negativi di Frattamaggiore. Ma è possibile che su questo pianeta non ci sta una cosa buona? Nessuno ha detto "mi complimento con l'assessore che ha fatto questa cosa buona". Partiamo da questa situazione di forza per cercare anche di cambiare le cose che non funzionano. Perché si parte sempre dal punto di forza e poi si arriva alle problematiche. Se partiamo solo dai punti di debolezza non facciamo altro che sfasciare quel poco che è rimasto in piedi facendo il gioco dei cronisti che stanno là fuori e che sono i responsabili e possono dire quello che vogliono, tanto loro alla fine si ritirano a casa e non devono rendere conto a nessuno. Noi invece dobbiamo rendere conto di quello che facciamo, in tutto e per tutto. Io penso che a noi manca una strategia di comunicazione. Cioè all'esterno non siamo percepiti bene. Possiamo fare anche una torre Eiffel fatta bene, che arriva in cielo, la gente ci fermano e ci riempie di problemi, perché siamo percepiti male. Anzi io dico al sindaco di prevedere anche una delega alla comunicazione che l'assessore si dedichi proprio alla comunicazione, e non diamo allo staff, a qualcuno improvvisato e dici: facci la letterina e facciamo la comunicazione. Perché la comunicazione in questo momento qua è strategia politica. Vale più dell'economia. Perché Grillo ha fatto un partito non partendo dai soldi, partendo dalla comunicazione. Quindi la comunicazione vale anche più dell'economia. Anzi le borse vanno sulla comunicazione. Basta una mezza parolina che chiunque non riceve a Fico che lo spread sale a 500! Quindi io penso che noi dobbiamo partire, sindaco, dalla comunicazione. E che devi creare una delega alla comunicazione e la devi inserire nella Giunta. Perché tutte le cose che si fanno nel bene e nel male devono essere diciamo così oggetto di osservazione dalla gente. Perché devono capire i punti di forza e i punti di debolezza di un'amministrazione. Perché in tutte le amministrazioni ci stanno dei punti di forza e i punti di debolezza. Io penso che in 15 anni di Centrosinistra a Frattamaggiore qualcosa di buono, i Pip, la D2, le Cooperative, la riqualificazione del Corso, l'allargamento del Consorzio, con tutte le problematiche che abbiamo generato, però abbiamo messo in moto un meccanismo che non vedo riscontri in altri punti di Frattamaggiore. Non vedo riscontri! Con tutte le problematiche che ci siamo creati, con i modi nostri di agire e di cercare di andare avanti, però comunque noi abbiamo messo in moto sempre la dialettica, perché non è mai merito del primo cittadino, è sempre merito del Consiglio Comunale. Perché se non funziona l'amministrazione il Consiglio Comunale è pessimo. Perché il sindaco va avanti, gira, cerca di andare a quello che riesce a fare, ma se c'è un Consiglio Comunale che veramente svolge il suo compito e lo fa bene, io sono convinto che l'amministrazione ne può giovare sicuramente. Anche quando c'è critica. Perché il problema dei social non ci sta critica, uno la spara e se ne va. Invece dentro qua noi stiamo attorno ai problemi, ragioniamo, sentiamo le opinioni, ci facciamo la nostra opinione. E quindi questo oggi manca secondo me nell'ambito della società. Noi abbiamo diviso e abbiamo distrutto tutto. Cioè come facciamo a dire votiamo a Salvini! Votiamo a Di Maio! Cioè un popolo che appoggia una persona! Come faccio Aveta a rappresentare, non lo so, Casa Pound? Io non posso rappresentare Casa Pound Agnelli! Al massimo potrei rappresentare i miei 200 voti che piglio! Quindi come faccio a dire che

un leader segue un popolo? Qua è l'errore che noi non riusciamo a capire, di come noi stiamo portando l'Italia allo sfascio. Perché il popolo è un soggetto che non esiste! Io rappresento il popolo, non rappresento il popolo! Ma siamo un popolo che è fatto di imprenditori, è fatto di artigiani, è fatto di tante cose, degli immigrati, è fatto delle coppie di fatto. E' fatto da tante cose! E' chiaro? Noi abbiamo distrutto, Michele, i corpi intermedi! Le associazioni, abbiamo distrutto i sindacati, i partiti. Adesso ci vengono due "guaglinciell" e dicono: "date a me che me lo vedo io". Dove andiamo?! Dove vogliamo andare?! Io penso che queste cose qua bisogna partire da Berlinguer per cercare di capire, quando lui ha posto la questione morale, e disse che la questione morale si fa formando a scuola, negli oratori, nei partiti, una classe dirigente. Non agendo sulle strutture! Perché poi quando Bassanini vi dice: "separiamo la gestione dalla politica", li abbiamo visti i dirigenti come sono meglio dei politici! Almeno i politici devono dar conto a qualcuno, i dirigenti fanno peggio e non devono rendere conto a nessuno! Noi stiamo sempre a inseguire un dirigente che ha fatto la concessione, ha fatto questo, ha fatto quell'altro. In epoca democristiana dove c'è una concessione, un assessore politico, viene sfiduciato in tre secondi! Tiene la vita breve! Ci fanno le dimissioni fino a casa! E' chiaro? Allora quando poi si poneva una questione contro il partito Comunista ed uno parlava male di un compagno Comunista, oppure di un amico Democristiano, la sparava il giornalista, è andato nel partito a discutere! Poi si dice effettivamente questo compagno ha sbagliato, cacciatelo fuori. Qua invece tengono un cretino, spara e il sindaco trema. C'è qualcosa che non funziona qua? Che stiamo a fare qua? Che vogliamo discutere? Il problema è proprio questo, che noi dobbiamo creare le reti, partendo dalla cultura. Perché se qualche amico mio consigliere sbaglia a mettersi a capo di qualche movimenti culturale e in buona fede si trova in mezzo ad un pasticcio, quando abbiamo la sonica scena e siamo andati alla radice della cultura e hanno preso addirittura c'è qualche amico perdendo qualche voto: tu questa cosa non la puoi fare perché non è arte tua! E il sindaco sa di che cosa stiamo parlando. Noi abbiamo vinto Michele! Perché abbiamo ripreso una manifestazione, la gente è venuta là ed è rimasta così! Questa è sonica scena, se la vogliamo fare. Poi se vogliamo fare la sfilata delle statue, chiamiamo il presentatore e facciamo la sfilata delle statue. Così sarà anche per i battenti, così sarà per qualunque tipo di manifestazione. Perché anche la manifestazione di San Sossio che ho visto che è migliorata, perché anche gli amici nostri sono migliorati, ma bisogna ancora elevarla a livello culturale quella manifestazione, non combattere l'amico che si mette a capo di un movimento. Così anche i battenti vanno rinnovati. Però bisogna andare a vedere bene le motivazioni di quella festa, le radici, cercare di fare educazione anche tra i consiglieri: "guarda che la festa dei battenti è questa, quello che stai facendo non è la festa dei battenti. Questa è una muina disorganizzata!". Allora questo dobbiamo fare nelle commissioni, e poi creare fuori delle reti, che poi ci proteggono queste reti, che mediano. Quando c'abbiamo le associazioni attorno a noi, abbiamo i gruppi culturali che abbiamo creato, quando lo scemo parla dice: "ma quando mai, io conosco bene chi è Michele Granata, più puoi dire quello che vuoi tu, non mi suona la tua canzone". Siamo deboli amici cari. Siamo deboli perché non abbiamo capito bene il momento e i processi che sono stati creati: Bassanini, Di Pietro che ha distrutto i partiti, Berlusconi il partito d'azienda, Veltroni non ne parliamo proprio. Alla fine quel povero Renzi è diventato il cretino della situazione. Ma Renzi è morto già 20 anni fa con Bassanini. Allora secondo me noi dobbiamo attivare le commissioni, dobbiamo partire dai partiti veri, creare le reti e cercare anche di fare cultura. Io voglio partire dalla cultura. Cioè di far capire le persone, a mettere insieme, perché la cultura unisce, lo spettacolo unisce, la musica unisce, tutto ciò che unisce non che divide! Se uniamoci in politica, se noi dividiamo soltanto, avremo sempre 50 concessioni date, Michele stiamo sempre a dire a stessa cosa. Sono 15 anni, da Di Gennaro ad oggi, che sta sempre la stessa musica qua. La musica non cambia. Grazie, e scusa Presidente, è uno sfogo.

Il Presidente:

Grazie Pasquale.

Continua il Presidente:

Introduciamo il punto N. 2 all'ordine del giorno: "**Approvazione bilancio consolidato 2017**". Considerando anche l'aspetto abbastanza tecnico del punto, se siete d'accordo, andiamo con la lettura veloce della proposta e andiamo in votazione. Un riassunto?

Assessore Pedersoli:

Molto brevemente. Questo è nuovo adempimento previsto recentemente dalla legge, che riguarda soltanto diciamo in maniera marginale il Comune di Frattamaggiore, perché vuole far notare insomma a tutti l'impatto che hanno le eventuali società partecipate o gli enti collegati su bilancio. E quindi va a consolidare il bilancio. Prima di fare questo devo chiarire che ci sono due punti da vedere più con attenzione: quello che si chiama gap; e quello che si chiama perimetro di consolidamento. Cioè il gruppo di enti e di aziende per il quale si deve preparare il bilancio consolidato ed il perimetro di consolidamento. Riassumendo noi abbiamo soltanto un soggetto, che è il Consorzio Cimiteriale, per il quale siamo obbligati a predisporre il bilancio consolidato. Quindi dobbiamo consummare più o meno con le tecniche contabili di cui se volete la dottoressa Volpicelli un paio d'ore vi intratterrà più tardi per spiegarmi come si fa, sommare il bilancio del Comune di Frattamaggiore a quello del Consorzio. Non ci sono altri soggetti interessati a questo bilancio di consolidamento. Qui il perimetro è abbastanza circoscritto. I Revisori hanno dato parere positivo a questo. E quindi penso che vada bene così. Grazie.

Il Presidente:

La parola al segretario siamo in votazione.

26) Del Prete Marco Antonio	Vota:	SI
27) Caserta Renato	Vota:	SI
28) Di Marzo Aniello	Vota:	SI
29) Di Marzo Domenico	Vota:	SI
30) Barbato Daniele	Vota:	SI
31) Pezzullo Mariateresa	Vota:	SI
32) Pellino Enzo	Vota:	SI
33) Auletta Marisa Tecla	Vota:	SI
34) Aveta Pasquale	Vota:	SI
35) Del Prete Francesco	Vota:	SI
36) Capasso Tommaso	Vota:	SI
37) Del Prete Pasquale	Vota:	SI
38) Ruggiero Vincenzo	Vota:	SI
39) D'Ambrosio Giuseppe	Vota:	SI
40) Pezzella Giuseppe	Vota:	SI
41) Pezzullo Camillo	Vota:	SI
42) Grimaldi Luigi	assente	
43) Parolisi Raffaele	assente	
44) Cesaro Nicola	assente	
45) Gervasio Pasquale	assente	
46) Grimaldi Teore Sossio	assente	
47) Chiariello Dario Rocco	assente	
48) Granata Michele	Vota:	NO
49) Pezzullo Giovanni	Vota:	NO
50) Lupoli Luigi	Vota:	NO

Il Segretario Generale:

Con 16 voti favorevoli, la proposta è approvata.

Il Presidente:

La parola al consigliere Aveta per le motivazioni di voto.

Consigliere Aveta Pasquale:

Vorrei rendere noto al signor Landolfo o chi è il redattore, il signore che scrive, che questo mese io ho preso 500 euro di stipendio, perché mi hanno fatto le trattenute, si sono presi tutto lo stipendio. E siccome siamo persone che lavoriamo e ci guadagniamo quello che è giusto che per legge dobbiamo percepire, la quinta commissione ha letto il lavoro che è stato fatto, innanzitutto dalla dottoressa Volpicelli e dall'assessore Giuseppe Pedersoli, e ha tratto queste considerazioni, che leggerò rapidamente: "Premesso che il bilancio consolidato è un documento composto da un insieme di scritture contabili che rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale ed il risultato economico della complessiva attività svolta dall'amministrazione comunale attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipare. E' obbligatorio per tutte le pubbliche amministrazioni, esclusi i Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, che sono tenute alla predisposizione di tale documento contabile a decorrere dall'esercizio 2018 con riferimento all'esercizio 2017. Ed è composta da un conto economico, dallo stato patrimoniale relativi all'area di consolidamento individuata e deve essere approntato entro il 30 settembre dell'anno successivo a quello di riferimento". Ciò che è stato fatto da questa amministrazione. E su questa cosa vorrei attrarre un poco l'attenzione dei colleghi, quando diciamo come arriviamo al bilancio consolidato, qual è la ratio del bilancio consolidato. "Gli obiettivi che hanno mosso l'azione politica e l'approvazione della normativa di riferimento, cioè la legge 42/2009 sul federalismo fiscale; legge 196/2009, riforma della contabilità pubblica; decreto legislativo 118/2011 sulla armonizzazione delle scritture contabili delle Pubbliche Amministrazioni". Cioè sono stati quelli di rendere le scritture contabili, cioè tutte queste norme hanno reso le scritture contabili omogenee, confrontabili ed aggregabili, cioè armonizzazione appunto, al fine di consentire il controllo dei conti pubblici, la verifica della aderenza degli stessi alle norme nazionali ed ai limiti imposti dai Trattati Europei, che hanno privilegiato il contenimento della spesa pubblica. Cioè dobbiamo capire voi come spendete. Vi dobbiamo controllare. Cioè nessun bilancio fuori controllo. Bisogna omologare le procedure, perché io devo sapere attraverso un dato aggregato, cioè l'ABC, devi sapere attraverso un dato aggregato noi come stiamo messi, come dobbiamo agire. Questa sciocchezza che facciamo così non è che è una sciocchezza vera e propria eh, qua qualcuno ci controlla. Ci controlla dall'alto. Poi ci vogliono i poteri forti, come nascono i poteri forti, li creiamo noi i poteri forti. "Hanno privilegiato il contenimento della spesa pubblica e la realizzazione sul territorio della Repubblica del Federalismo fiscale". C'era una forza politica che era la Lega Nord che voleva avere i dati aggregati per capire quanti soldi dovevano restare al nord e quanti soldi dovevano andare a finire al sud. Eliminiamo la Cassa del Mezzogiorno, eliminiamo tutto, perché i soldi, la ricchezza deve restare dove c'è. E poi come dice il nostro compagno di partito, una volta i nostri genitori andavano al nord e le rimesse degli emigrati arricchivano il sud. Oggi chi va al nord è un intellettuale che ha bisogno dei soldi dei genitori nostri per essere mantenuto al nord. Quindi siamo noi che arricchiamo il Nord mandando i figli a lavorare là, che non solo fanno Pil là sul posto, anzi pigliano anche i soldi dei genitori che ci devono pagare la casa, ci devono pagare le spese eccetera eccetera. Questi sono i mostri che noi abbiamo creato. Questo è per coscienza politica, perché qua si fa politica, non è soltanto un fatto tecnico. Quindi quest'ultimo decisamente voluto dalle forse del Centrodestra, mi dispiace Giovanni Pezzullo, Forza Italia e Lega Nord, che hanno voluto il Federalismo fiscale e hanno voluto tutte queste cose qua. Noi riteniamo, ed in questo esprimiamo nel merito un giudizio politico, la mia commissione esprime un giudizio politico, che l'armonizzazione della contabilità e della finanza pubblica debba essere propedeutico non al Federalismo fiscale ed economico, e non alle politiche di Austerità, ma ad un'armonizzazione della crescita lungo il territorio della Repubblica, in modo di valorizzare e sviluppare tutte le risorse del paese e consentire le stesse opportunità ai cittadini italiani, indipendentemente dal luogo in cui nascono. Allora non ci stanno i partiti, purtroppo veniamo in

Consiglio Comunale e diventa un fatto tecnico qua. Si fa presto presto e ce ne andiamo. Però questo argomento nella vecchia Repubblica era oggetto di discussione di assemblee e di congressi, facevamo le nottate per decidere dove passava lo straniero o non passava lo straniero. Ecco perché siamo arrivati in questa condizione caro Michele, perché c'è una disnegazione sociale. Ormai sono scomparse queste cose qua. In questo consiste la nostra adesione politica, una precisa azione economica che miri non a misure assistenziali, quali il reddito di cittadinanza, fini a se stesse, anche se riteniamo che il fenomeno della disoccupazione soprattutto giovanile debba essere aggredito nel breve con misure eccezionali e transitorie, come l'istituzione del reddito di inclusione di Gentiloni. Perché il reddito di cittadinanza è una evoluzione di quello che voleva fare Gentiloni con il reddito di inclusione sociale, che già ha fatto Gentiloni. Però c'era un fatto, che quando Gentiloni prevedeva questo strumento non gravava sull'indebitamento pubblico, manteneva i parametri, quindi non c'era indebitamento, ed inoltre non faceva andare in isteria i mercati e manteneva lo spread sotto controllo. Quindi tra Gentiloni e questi signori qua, secondo me Gentiloni fa 1 a 0. Però secondo l'opinione pubblica Gentiloni è "nu mariuolo" e Di Maio è "un santo". C'è qualche problema di comunicazione, cioè se io dico una cosa e la gente non mi capisce, caro Michele, o io incacaglio o sono scemo. Giusto? Allora se io cacaglio devo imparare a comunicare. E' chiaro o no?! Devo far capire bene alla gente dove nascono certe cose. "Che pur prevedendo una misura di sostegno non gravava eccessivamente sulle finanze dello Stato, era compatibile con la flessibilità ottenuta dall'Unione Europea, non indebitava le future generazioni, come sempre intenda fate l'attuale governo, e non incideva sulla valutazione dei mercati, nei quali sono presenti gli investitori privati che finanziano lo Stato acquistando titoli e quindi sul debito pubblico, non la riduzione incontrollata di tasse". Questa è un'altra cosa. Caro Giovanni, tu sei di Forza Italia, "...non la riduzione incontrollata di tasse che privilegiano le aree a forte connotazione produttiva e che determinano solo una maggiore ricchezza di chi è già ricco". E quindi questo lo dico ai salviniani che aprono la seda a Frattamaggiore, che loro stessi sono talmente intelligenti da dare forza a chi è contro questa parte dell'Italia. Perché questo qua, la flat tax è per il nord. "E che determinano solo una maggiore ricchezza ma una serie politica di riequilibrio tra le diverse aree e paesi". Cioè noi dobbiamo dire a Di Maio e Salvini: amici cari, allora noi saremmo contenti quando un italiano, non un meridionale, perché già quando noi diciamo meridionali sbagliamo, perché non esistono i meridionali, è un luogo comune. Noi siamo italiani che siamo nati a Napoli. Poi stanno gli italiani che sono nati a Milano. Ci stanno gli italiani perché la mattina quando vado in Caserma alzo una sola bandiera, non quella dei Borboni, alzo quella dell'Italia! A scuola mi hanno insegnato l'italiano, mi hanno detto "viva la Repubblica", si giura sulla bandiera italiana. Allora basta Mattarella che dice "i giovani del sud", perché tu sei un deficiente caro Presidente della Repubblica. E' un deficiente perché non deve dire "i ragazzi del sud", deve dire "i ragazzi italiani che vivono a Napoli" e ce lo dico in faccia a Mattarella! Perché questi luoghi comuni non fanno altro... che mi denunciassero, perché comunque questo falso meridionalismo non fa capire il vero motivo della questione, che un ragazzo che nasce a Napoli è svantaggiato rispetto ad un italiano che nasce a Torino, che nasce a Milano! E questo non può succedere! Non succede in Germania, non succede in Francia, perché deve succedere in Italia? E questa è colpa nostra! Perché non accettiamo di essere una cultura sottosviluppata. Ci beiamo dei comici che parlano napoletani e ci fanno ridere, quando poi questi vogliono dividere l'Italia in due, i soldi al nord e la povertà al sud! Questa è la situazione. Rientrando sul tema della relazione, farà più danno Salvini che l'intervento di Aveta. Questo è poco ma sicuro. Si faranno male alla prossima elezione, con Salvini se la vedranno brutta. Io cercando di capire e di salvare la mia barchetta e metterla al sicuro. Questo è poco ma sicuro. Rientrando nel tema della relazione al bilancio consolidato 2017, dopo la doverosa digressione di carattere politico, riteniamo che il lavoro svolto in primis dal dirigente dei servizi finanziari dell'ente, dottoressa Anna Maria Volpicelli, e dall'assessore alle Finanze, dottor Giuseppe Pedersoli, debba essere oggetto di pubblico elogio e di riconoscimento di valore da parte del Consiglio Comunale per il rispetto delle procedure e della tempistica imposta dalla normativa vigente, e per l'esattezza e la precisione dei documenti di contabilità in esso contenuti in pieno rispetto del principio di verità su cui fonda ogni scrittura

contabile degli enti pubblici e privati, come accertato e verificato dal parere del Collegio dei Revisori dei Conti contenuto nella nota integrativa costituente parte integrante e sostanziale della proposta di deliberazione in argomento. Il documento contabile che abbiamo già votato, restituisce ai nostri cittadini un ente comunale -questo è un elogio al sindaco- ed il relativo Consorzio Cimiteriale in cui partecipa al 50% in perfetta salute economica e finanziaria. E Sfido a chiunque a dire che non è così. I conti parlano, il documento finanziario è questo, i dati sono questi, i saldi sono questi, e questo è un punto di forza di questa amministrazione. Però non viene comunicato all'esterno, sembra che noi qua stiamo scherzando, facciamo gli imbrogli, non so che facciamo qua. Con i saldi della gestione generalmente positivi che dimostrano una corretta azione amministrativa svolta malgrado le ristrettezze economiche imposte dalla contingenza e dalla carenza di risorse umane non ripianate a causa dei limiti imposti dalle politiche di austerità. I cittadini frattesi debbono essere certi che gli sforzi compiuti dall'attuale governo cittadino, anche se perfettibile come ogni azione politica, hanno prodotto e stanno producendo risultati amministrativi di rilievo, e che i sacrifici economici sostenuti nell'adempiere agli obblighi fiscali hanno avuto e avranno ricadute sulla città in termini di realizzazione di opere pubbliche e di offerta di servizi, che determineranno la crescita economica, sociale e culturale della città, migliorando gli attuali standard di vivibilità. Inoltre - e concludo - la quinta commissione consiliare permanente riunita in data odierna ha espresso nel merito un parere pienamente favorevole.

Il Presidente:

Grazie.

Consigliere Aveta Pasquale:

Presidente, un po' di pazienza. Noi abbiamo fatto le attività sportive. Le attività sportive hanno fidelizzato su Frattamaggiore un'utenza che va nel comprensorio. A Frattamaggiore tra sabato e domenica se vai fuori ai locali trova la fila come a via Caracciolo. E questo è dovuto alle attività culturali che noi abbiamo messo in campo. Al campo sportivo, alla corsa podistica, la bicicletta. Invece di avere un risultato di tipo sportivo, di tipo di salute pubblica, abbiamo avuto un ritorno economico molto forte, per cui oggi a Frattamaggiore aprendo una pizzeria, anche se friggi i panzarotti, la gente campa. E questo è anche un risultato dell'azione che ha fatto quest'amministrazione, ed è un punto di forza. Quindi continuiamo su questa strada. Mettiamo in evidenza le cose positive.

Il Presidente:

Grazie Pasquale. Faccio mie alcune considerazioni che sono arrivate al tavolo di presidenza sia da parte dei consiglieri comunali sia da parte degli assessori. E cioè di prendere assolutamente le distanze dalla tua affermazione e dalle tue offese rivolte al Presidente della Repubblica. Quindi ti invito anche a riflettere, perché tu sei una persona passionale. Però hai detto una cosa che secondo me è un pochino fuori luogo per le stanze in cui siamo. (Il consigliere Aveta interloquisci fuori microfono). Pasquale, però nessuno ha interrotto. Io ti sto dicendo una cosa, nessuno ti ha interrotto. Devi stare in silenzio, sto parlando! Perché nessuno ti ha interrotto, e scusami! Io ti sto solo invitando a riflettere, perché nella sede in cui siamo è davvero inopportuno un'esclamazione del genere, cioè dare del deficiente al Presidente della Repubblica. E ti invito a riflettere, perché sei una persona che ha tante esperienze, che a me hai insegnato tanto e, quindi, ti invito a riflettere su quello che hai detto.

Dobbiamo un attimo correggere l'esito della votazione, perché nel segretario c'è stato un refuso, ha sbagliato qualche nome.

Il Segretario Generale:

Volevo precisare che i voti favorevoli sono 16 contrari, i contrari 3, quindi presenti 19. Stessa votazione per l'immediata esecutività.

Il Presidente:

Grazie segretario. Franco dimmi.

Consigliere Del Prete Francesco:

Presidente, chiedo una sospensione 10 minuti, alla luce del clima che è un po' infuocato, di rasserenare un po' gli animi. Grazie.

Il Presidente:

Siete tutti d'accordo? Allora riprendiamo alle 21:45. Grazie.

Dopo la sospensione la seduta riprende. Si procede all'appello nominale e risultano presenti:

- 1) Del Prete Marco Antonio -sindaco
- 2) Caserta Renato
- 3) Di Marzo Aniello
- 4) Barbato Daniele -Presidente
- 5) Pellino Enzo
- 6) Aveta Pasquale
- 7) Del Prete Francesco
- 8) Capasso Tommaso
- 9) Del Prete Pasquale
- 10) Ruggiero Vincenzo
- 11) D'Ambrosio Giuseppe
- 12) Pezzella Giuseppe
- 13) Pezzullo Camillo
- 14) Chiariello Dario Rocco
- 15) Granata Michele
- 16) Pezzullo Giovanni
- 17) Lupoli Luigi

Risultano assenti:

- 18) Di Marzo Domenico
- 19) Pezzullo Mariateresa
- 20) Auletta Marisa Tecla
- 21) Grimaldi Luigi
- 22) Parolisi Raffaele
- 23) Cesaro Nicola
- 24) Gervasio Pasquale –vice Presidente
- 25) Grimaldi Teore Sossio

Il Segretario Generale:

17 presenti.

Il Presidente:

Introduciamo il punto N. 3: "**Riconoscimento debito fuori bilancio derivante da sentenza esecutiva ex articolo 194 comma 1 lettera A decreto legislativo 267 del 2000**".

Il Presidente dà lettura della proposta deliberativa allegata agli atti del Consiglio.

Il Presidente:

La parola passa al segretario per la votazione. Chiedi la parola!

Consigliere Di Marzo Aniello:

Effettivamente su questa cosa si poteva, come altre volte, questa non è la prima volta, però ogni volta credo che sia una situazione nuova, e quindi che il dirigente spieghi un po' questa situazione di questi debiti fuori bilancio. Se tutti quanti sono arrivati allo stesso come sentenza, oppure effettivamente... perché i 120 giorni che concede la norma non so se sono tutti quanti a scadenza, sono arrivati in una settimana tutti quanti, oppure hanno scadenze diverse. Questa è la prima domanda che volevo porre al nostro dirigente dell'avvocatura. E poi la cosa più che mi ha insospettito, non tanto diciamo le 900 euro che deve percepire l'Avvocato Camillo Pezzullo come consigliere comunale, ma al capo N. 3 la determina di liquidazione a favore del signor Perrotta Pietro, per aver effettivamente ricorso su un permesso a costruire detto dal Consiglio di Stato

oppure dal Tar che non era effettivamente idoneo. Cioè diciamo il nostro dirigente ha rilasciato un permesso a costruire dove c'è stato un ricorso, e a questo punto giustamente abbiamo dovuto pagare una serie di spese. Il N.3, la determina fuori del Signor Perrotta Pietro. Perché effettivamente sono delle spese che noi abbiamo pagato per aver rilasciato un permesso a costruire che non era idoneo. Allora io ponevo delle domande al nostro dirigente. Se effettivamente il Consiglio Comunale su questo aspetto può in qualche modo, non lo so, cosa fare nei confronti di chi fa un errore del genere nel rilasciare dei permessi, così da poi effettivamente andare incontro a delle spese. E la terza cosa... non me la ricordo più. Almeno queste due cose se è possibile sapere qualcosa.

Il Presidente:

Grazie Aniello. La parola all'Avvocato Parisi.

Avvocato Parisi:

Consigliere Di Marzo, io poc'anzi confidavo al consigliere Granata che noi rischiamo di assumere la veste di inconsapevoli protagonisti delle telenovele sudamericane. Ogni volta, è un decennio che in tema di riconoscimento dei debiti fuori bilancio ponete sempre le stesse domande. Vi ricordo ancora una volta che voi non avete potestà discrezionale in merito...

Consigliere Di Marco Aniello:

Avvocato, stai rispondendo non alla domanda! Io ho detto due domande.

Avvocato Parisi:

Ci arrivo! Ci arrivo! Un po' di pazienza! Ci arrivo! Non avete potestà discrezionale. Voi non dovete riconoscere nessuna legittimità. Perché la legittimità risiede nella sentenza esecutiva!

Consigliere Di Marzo Aniello:

Non è così! Stai dando una risposta ad uno che...

Il Presidente:

Colleghi!!

Avvocato Parisi:

Vuoi sapere o no?

Consigliere Di Marzo Aniello.

Chi legge il resoconto stenografico capisce che io sono scemo, invece no! Tu a me devi effettivamente spiegare, io lo so quello che tu dicendo, non devi dirmelo, perché me lo hai detto 50 volte, dal '99 mi dici sempre la stessa cosa. Ed hai ragione. Volevo solo sapere questo, perché ti ho fatto una domanda. Chi legge il resoconto stenografico dice "ma il consigliere Di Marzo fa il consigliere del '99 non capisce che il debito è un dovere?", sì lo so! Spiegami solo se tutte quante hanno lo stesso...

Avvocato Parisi:

Sì, sono state notificate in forma esecutiva e sono state previamente pagate nel termine di legge dei 120 giorni che accorda la legge. Quanto al secondo quesito, il Consiglio Comunale può solo sindacare nel merito eventuali profili di responsabilità, ma non in tema di riconoscimento del debito, perché la sentenza già è la fonte di legittimità del debito. E siccome sotto questo profilo la sentenza del TAR non è passata in giudicato perché è stata appellata, allora la questione è sub iudice, pende ricorso di Appello davanti al Consiglio di Stato, dove noi ci siamo costituiti e abbiamo fatto un intervento adesivo a colui che ha avuto il permesso di costruire che ha fatto l'Appello. Quindi è sub iudice. Allo stato non è possibile individuare eventuali profili di

responsabilità. F

Consigliere Di Marzo Aniello:

Effettivamente tu mò che stai sul posto e diciamo non ci siamo spiegati, figurati se uno lo legge domani sul resoconto stenografico. Non dicevo questo. Io ho detto ai colleghi che stavano facendo la riunione che non era un problema di votare o non votare, perché noi abbiamo un dovere nel votare i debiti fuori bilancio. Io problema era uno: siccome abbiamo pagato 9.000 euro perché il nostro dirigente ha rilasciato un permesso che era fasullo, allo stato era fasullo, quindi allo stato io dicevo noi nei confronti del dirigente che effettivamente va con la mano larga a rilasciare questi permessi, si può dire: "scusa amico dammi i 9 mila euro?" vicino al dirigente?

Avvocato Parisi:

No, allo stato no!

Consigliere Di Marzo Aniello:

Questa è la domanda.

Avvocato Parisi:

Quando l'annullamento statuito dal TAR passa in giudicato, nel senso che la sentenza del TAR dovesse essere confermata in sede di Appello dal Consiglio di Stato, allora si pone il problema.

Consigliere Pellino Enzo:

Sempre all'Avvocato Parisi, ricordo che ci sta, mi sembra, tra i debiti fuori bilancio una citazione fatta a noi Comune per la caduta di una signora all'interno della casa comunale, perché c'era un liquido a terra che non si conosceva la natura. Ora dico: ma c'è un responsabile della sicurezza? Non sono state appurate che non ci sta responsabilità da parte del responsabile alla sicurezza affinché non capitasse del genere? Lì si parla di impresa di pulizia, penso che la facciano molto prima dell'apertura degli uffici. Ma lì se faceva parte del pubblico, quindi penso che era durante l'apertura della casa comunale. E se c'era un liquido a terra quindi penso che qualcuno l'avrà provocata questa cosa, ed un responsabile della sicurezza per i lavoratori penso ma io anche per gli utenti ci sia. Quindi io di questa cosa non trapela da nessuna parte. Per cui qualche dubbio che non sia stata verificata questa cosa ce l'ho. Però questo non significa che ci sia per forza dolo. Io non ricordo la somma però mi sembra che superiamo i 17 mila euro. Si è fatta nuova questa signora per questa scivolata, questa caduta. Io penso che qualche responsabilità ci debba...

Avvocato Parisi:

Questo attiene al merito della statuizione. Statuizione emessa dal Giudice. Quindi la fattispecie sostanziale governata nel giudizio oramai è insindacabile.

Consigliere Pellino Enzo:

Nessuno lo mette in dubbio. Il problema è che è stato verificato se c'è una responsabilità anche da parte...

Avvocato Parisi:

Questo profilo che viene dedotto rileva all'esterno della sentenza, ai fini dell'individuazione della responsabilità all'interno dell'ente. Ed in questo senso avete potere sindacatorio e dovete individuare chi aveva la vigilanza, la responsabilità della perfetta tenuta e manutenzione della sede Municipale, ed eventualmente doveste ravvisare estremi di responsabilità poi potete decidere che cosa fare.

Consigliere Pellino Enzo:

Segretario, a questo punto io chiedo che una verifica vada fatte. Perché mentre su cadute

inconsapevoli all'interno di buche quando c'è un contratto d'appalto con una ditta di manutenzione che ci vengono citate, che poi l'ente si rivarrà nei confronti della azienda che abbiamo l'appalto eccetera eccetera, qui io non vedo scritto niente. Per cui io immagino che ci possa, spero che non sia così, ma comunque c'è il pericolo che effettivamente non sia stata fatta questa verifica. Per cui invito il segretario almeno per questo caso di verificare se ci sono responsabilità o meno da parte di qualcuno.

Avvocato Parisi:

Scusi consigliere, non credo che ci sia una ditta che abbia assunto l'appalto della manutenzione dell'edificio comunale.

Consigliere Pellino Enzo:

No, io parlo della sicurezza. La sicurezza dell'edificio. Lei sa bene che tutti gli edifici pubblici hanno un piano di sicurezza, un responsabile.

Avvocato Parisi:

Chiaramente ci tengo a dire che questo fatto non poteva essere dedotto in giudizio perché non rileva.

Consigliere Pellino Enzo:

Ma non è in giudizio. Nel giudizio noi non c'entriamo proprio. Orami è un dato di fatto. E' un invito a verificare eventuali responsabilità per quanto riguarda un episodio che è capitato all'interno della nostra casa comunale. Che non possono più capitare. Questo può servire anche da monito per chi assume questi ruoli a non fa capitare più queste cose. Se non lo facciamo penso che siamo omissivi sotto questo aspetto. Grazie.

Il Presidente:

Grazie consigliere. La parola a Aniello Di Marzo.

Consigliere Di Marzo Aniello:

Avvocato, mi è venuto in mente l'altra cosa che ti volevo chiedere. Sembra che più volte, io siccome con te parlo sempre, giustamente vengo dal professore per imparare qualcosa. E sembra di ricordarmi che mi ha detto sempre che le buche che stanno in strada se effettivamente sono visibili, sembra che ci sia effettivamente qualcosa a voler non... cioè uno che effettivamente ci sta una buca e cammina e ci va dentro, credo che ci stanno responsabilità anche nostre perché effettivamente il manto stradale non è conforme a quelle che sono... ma anche dalla persona che cammina in poco distratta. Sembra ci sia qualche sentenza che mi ricorda questa cosa, così dopo mi potresti dare qualche cosa. E l'ultima cosa che ti volevo chiedere, non so se effettivamente può essere possibile farlo la prossima volta, che qua ci sono tutti gli Avvocati delle persone giustamente che hanno vinto. Ma si potrebbero mettere gli Avvocati che hanno perso, che noi abbiamo nominato o è stato per esempio l'Avvocatura. Io penso che parecchi sono stati nominati pure che hanno perso. Ma tutti questi Avvocati che effettivamente su 33 casi mò io non so quanti ne hanno vinte. Ma 33 casi che li hanno persi tutti e 33, io penso che ci viene il dubbio la prossima volta se effettivamente si incominciano a segnalare questi Avvocati che ogni tanto perdono tutte queste cause... io non sto dicendo questo, Parisi ha vinto un centinaio di migliaia di cause, e quindi anche da poter effettivamente tenere ancora il Comune così perché se non fosse stato per lui saremmo in un'altra posizione. Però tutti questi Avvocati esterni che ogni tanto si vedono qua sopra, si può mettere in delibera, segretario, lo dico a lei, se effettivamente gli Avvocati che hanno difeso il Comune, cioè se può essere messa questa cosa all'interno. Perché io voglio sapere nome e cognome di tutti questi Avvocati che non fanno parte dell'Avvocatura, se possono essere messi in delibera per verificare chi è che effettivamente non vince mai una causa.

Il Presidente:

Aniello, una sorta di ranging legale.

Consigliere Di Marzo Aniello:

Ma giusto per saperlo, per conoscerlo, per sapere chi è. Si può mettere? E la stessa cosa, per darti un'idea, per quello che stavo dicendo adesso per quanto riguarda i nomi e cognomi degli Avvocati che effettivamente stanno qua, che hanno perso la causa, il semplice fatto, l'ultima cosa, visto che non stiamo in argomento, stamattina... ho detto questo, io ho detto solo per sapere chi è. Io sto dicendo solo per mettere in delibera, come stanno qua, di mettere in delibera le persona che hanno perso.

Il Presidente:

La parola al segretario, siamo in votazione.

1) Del Prete Marco Antonio	Vota:	SI
2) Caserta Renato	Vota:	SI
3) Di Marzo Aniello	Vota:	SI
4) Di Marzo Domenico	assente	
5) Barbato Daniele	Vota:	SI
6) Pezzullo Mariateresa	assente	
7) Pellino Enzo	Vota:	SI
8) Auletta Marisa Tecla	assente	
9) Aveta Pasquale	astenuato	
10) Del Prete Francesco	Vota:	SI
11) Capasso Tommaso	Vota:	SI
12) Del Prete Pasquale	Vota:	SI
13) Ruggiero Vincenzo	Vota:	SI
14) D' Ambrosio Giuseppe	Vota:	SI
15) Pezzella Giuseppe	Vota:	SI
16) Pezzullo Camillo	astenuato	
17) Grimaldi Luigi	assente	
18) Parolisi Raffaele	assente	
19) Cesaro Nicola	assente	
20) Gervasio Pasquale	assente	
21) Grimaldi Teore Sossio	assente	
22) Chiariello Dario Rocco	Vota:	NO
23) Granata Michele	Vota:	NO
24) Pezzullo Giovanni	Vota:	NO
25) Lupoli Luigi	Vota:	NO

Il Segretario Generale:

Con 11 voti favorevoli, la proposta è approvata. Stessa votazione immediata esecutività.

Consigliere Granata Michele:

L'esito complessivo segretario? Non basta dire 11 voti favorevoli, il resto?

Il Segretario Generale:

11 favorevoli, 4 contrari, 2 astenuti.

Il Presidente:

Grazie segretario. La motivazione di voto di Pasquale.

Consigliere Aveta Pasquale:

Noi dobbiamo Presidente ragionare sempre in termini politici, anche per il rispetto del luogo dove mi trovo, per il rispetto dell'istituzione che rappresentiamo. Abbiamo fatto una sospensione, c'era un'anima del mio gruppo che ha posto, al di là dell'atto in sé per sé, mi è sembrato che ha posto anche delle questioni di carattere più politico che tecniche. Quindi ho preferito astenermi perché mi piace che tutto il gruppo si esprima all'unanimità sugli atti. L'altra volta forse ho commesso un errore a votare contro, perché diciamo per una questione della CUC, se ricordate, con Aniello successe un po'... è stato un errore mio e dell'esperienza bisogna fare tesoro, perché può sembrare un attacco personale quando poi ci può essere anche una situazione anche di tipo politico perché una cosa che un gruppo, una formazione è convinta e vota un atto; una cosa è che ci sono delle anime che non sono d'accordo, e quindi se uno fa parte di un gruppo deve tener conto anche di chi non è d'accordo, perché la dialettica è importante. Cioè le persone che criticano a volte possono criticare anche in modo diciamo così che si impressionano di certe cose, o possono anche dire le cose giuste. Il tempo è galantuomo, ecco l'astensione dà il modo di ricompattare il gruppo e di trovare le giuste dimensioni ai problemi e alle questioni politiche sono state poste. Grazie.

Il Presidente:

Grazie consigliere Aveta.

Continua il Presidente:

Passiamo al punto N. 4: "**Approvazione dello schema di convenzione per l'affidamento del servizio di Tesoreria**".

Il Presidente dà lettura del deliberato allegato agli atti del Consiglio.

Il Presidente:

Se non ci sono interventi la parola al segretario per la votazione.

1) Del Prete Marco Antonio	Vota:	SI
2) Caserta Renato	Vota:	SI
3) Di Marzo Aniello	Vota:	SI
4) Di Marzo Domenico	assente	
5) Barbato Daniele	Vota:	SI
6) Pezzullo Mariateresa	assente	
7) Pellino Enzo	Vota:	SI
8) Auletta Marisa Tecla	assente	
9) Aveta Pasquale	Vota:	SI
10) Del Prete Francesco	Vota:	SI
11) Capasso Tommaso	Vota:	SI
12) Del Prete Pasquale	Vota:	SI
13) Ruggiero Vincenzo	Vota:	SI
14) D'Ambrosio Giuseppe	Vota:	SI
15) Pezzella Giuseppe	Vota:	SI
16) Pezzullo Camillo	Vota:	SI
17) Grimaldi Luigi	assente	
18) Parolisi Raffaele	assente	
19) Cesaro Nicola	assente	
20) Gervasio Pasquale	assente	
21) Grimaldi Teore Sossio	assente	
22) Chiariello Dario Rocco	astenuato	
23) Granata Michele	astenuato	
24) Pezzullo Giovanni	astenuato	
25) Lupoli Luigi	astenuato	

Il Segretario Generale:

Con 13 voti favorevoli e 4 astenuti, la proposta è approvata. Stessa votazione immediata esecutività.

Il Presidente:

Grazie segretario.

Continua il Presidente:

Punto N. 5: "**Ampliamento del comodato d'uso gratuito dell'ASL NA/2 Nord, già concesso con delibera di Consiglio Comunale N. 18 del 25.7.2018**". Ne abbiamo già parlato anche prima, la proposta di deliberazione è a firma del sindaco e del dottore Pedersoli.

Il Presidente dà lettura del deliberato allegato agli atti del Consiglio.**Il Presidente:**

Ne abbiamo anche parlato prima. Se non ci sono interventi, la parola segretario siamo in votazione.

1) Del Prete Marco Antonio	Vota:	SI
2) Caserta Renato	Vota:	SI
3) Di Marzo Aniello	Vota:	SI
4) Di Marzo Domenico	assente	
5) Barbato Daniele	Vota:	SI
6) Pezzullo Mariateresa	assente	
7) Pellino Enzo	Vota:	SI
8) Auletta Marisa Tecla	assente	
9) Aveta Pasquale	Vota:	SI
10) Del Prete Francesco	Vota:	SI
11) Capasso Tommaso	Vota:	SI
12) Del Prete Pasquale	Vota:	SI
13) Ruggiero Vincenzo	Vota:	SI
14) D'Ambrosio Giuseppe	Vota:	SI
15) Pezzella Giuseppe	Vota:	SI
16) Pezzullo Camillo	Vota:	SI
17) Grimaldi Luigi	assente	
18) Parolisi Raffaele	assente	
19) Cesaro Nicola	assente	
20) Gervasio Pasquale	assente	
21) Grimaldi Teore Sossio	assente	
22) Chiariello Dario Rocco	astenuto	
23) Granata Michele	Vota:	SI
24) Pezzullo Giovanni	astenuto	
25) Lupoli Luigi	Vota:	SI

Il Segretario Generale:

15 voti favorevoli e 2 astenuti, la proposta è approvata. Stessa votazione immediata esecutività.

Il Presidente:

Grazie segretario. Abbiamo votato i punti all'ordine del giorno. La parola al sindaco per la conclusione.

Il Sindaco:

Veramente 30 secondi, come sempre, però sono d'obbligo. Innanzitutto per ringraziarvi, perché ancora una volta abbiamo portato a casa degli atti che non vanno a nostro vantaggio, ma vanno a vantaggio dell'intera comunità. E quindi il primo complimento va a voi. Va a voi perché come ha avuto modo di dire Pasquale ed un po' tutti nei vostri interventi, questi atti non sono frutto del Consiglio Comunale ma sono frutto di lavori di mesi, di settimane, fatti dalle commissioni, che hanno partorito degli atti che hanno anche litigato, che si sono confrontati, ma che alla fine sono andati nell'unica direzione di fare qualcosa nel bene della comunità. E proprio a tal proposito volevo informarvi, credo l'abbiate visto, che sempre in questo spirito, per la villa comunale l'abbiamo accennato, finalmente riusciamo a togliere quella vasca che tutti ci chiedevano di togliere ormai da

qualche anno, e di creare un punto di aggregazione. Dicono sempre che non facciamo niente, quando facciamo le cose... logicamente è una battuta. A parte il centro di aggregazione nella villa, che dovrà ridiventare un punto di incontro per le famiglie e per i più piccoli, sono partite altre due gare; ossia il rifacimento delle strade, ma quasi tutte le strade mancanti, quindi del manto stradale, delle strade che non erano ancora state fatte, e soprattutto il rifacimento della pavimentazione di piazza Riscatto. Perché sapete un po' tutti, ce lo chiedevano un po' tutti, la piazza ormai era parecchi anni che era soggetta ad interventi spot di manutenzione, che ne avevano diciamo anche abbruttito la pavimentazione che era fatta di sampietrini. Quindi renderemo di nuovo all'antico splendore quella Piazza, rifaremo i manti stradali delle strade che hanno ancora delle problematiche. Ma soprattutto daremo nuovamente a Frattamaggiore una villa comunale degna di questo nome. Grazie a tutti e buona serata.

=====
=====
=====